N. 135 – MAGGIO 2016 www.urloweb.com Anno XIV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene pag.30

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SERVIZIO DI CATERING
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Street Art Tor Marancia: l'arte come strumento per risolvere le criticità del quartiere?

pag. 17

MIX • Ponte Portuense: al via i lavori di completamento. Inaugurazione prevista per luglio

pag. 13

MXI • Eur: si ragiona sull'impatto che avranno le nuove opere senza interventi sulla mobilità

pag. 19

MXII • Residence Bravetta: iniziano le demolizioni ma l'area viene posta sotto sequestro

pag. 23

EX FIERA DI ROMA: LA DECISIONE SULLA VENDITA RIMANDATA A DOPO LE ELEZIONI

Il destino delle due Fiere è sempre più legato. Con la vendita delle strutture di Colombo si salverebbe la Nuova Fiera di Portuense, ma dal Municipio si continua a chiedere la diminuzione delle cubature ed un progetto ancora meno impattante

pag. 29

editoriale

a pag.31

LA ROMA CHE VERRÀ

di Serena Savelli

Manca solo qualche settimana alle elezioni che decreteranno il nuovo Sindaco di Roma. Impossibile non pensare, nella scelta che ci accingeremo a compiere nell'intimità della cabina elettorale, a cosa dovrà fare, anzi, dovrà essere in grado di fare, il nuovo erede al Campidoglio. Perché ciò che il nostro personale parere, o il nostro vissuto o la nostra opinione più o meno obiettiva, è anche ciò che ci guiderà sulla casella da sbarrare. La fede politica esiste ancora? Di base potrei direi di sì, ma secondo la percezione comune queste elezioni si dissociano quasi dalle ideologie, e le scelte si orienteranno (e non a torto) sulla solidità e la fattibilità dei programmi dei candidati. Questa inversione di tendenza, per molti versi saggia, si fonda su una domanda: di cosa ha bisogno Roma e i suoi cittadini per tornare ad essere una città vivibile e una degna Capitale di questo paese? La nostra città è cambiata con il tempo perché non si è riusciti a preservare e valorizzare le sue ricchezze. Roma, città da sempre votata all'arte, al cinema e alla cultura, era nota per i suoi intellettuali che si riunivano nei salotti e nelle locande ormai scomparse, o divenute luoghi folcloristici ad appannaggio solo dei turisti. E se gli artisti trainavano la vivacità culturale della città, chi l'ha resa grande è proprio il suo popolo, quello che ha abitato i suoi quartieri storici e periferici, quello che l'ha resa con il suo lavoro, la sua dedizione e il suo

ELETTROFORNO
Frontoni
VIA OSTIENSE 387
ROMA

Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
ANACI 2015/2018
Non un amministratore qualunque
MA L'AMMINISTRATORE
Nome FABRIZIO Cognome LUZZIETTI
Sede ROMA N. 16248 Tel. 3392048488

Sempre SB Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere
Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

Tethys
Indagini Geologiche e Archeologiche
Via Alvise Cadamosto, 14 - 00154 Roma (Zona Aventino-Piramide)
Tel. 06 57 79 095 · 06 57 55 296 · Fax 06 57 30 2092 · E-mail tethyssrl@tethys.191.it

Curata Selezione di Birre Artigianali Italiane ed Estere
Sam
Beeee...r Shop
VIALE DELL'AERONAUTICA, 51
ROMA-EUR
pages/Sam-Beer-Shop/481233728663814

LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE

È situata nella piazza omonima e rientra nel Foro Romano. In particolare, sorge ai piedi di quella che veniva chiamata "Rupe Tarpea", che fu notoriamente un luogo di giustizia fino al 1550.

L'origine della chiesa risale ben più anticamente, precisamente al 1385. Sull'origine del suo nome si può pensare a ciò che scrisse uno storico, il Bruzio: "Sull'antico vico Jugario v'erano i granari dei Mattei e nel portico di quelli v'era un'immagine della Vergine, alla quale raccomandandosi una pia madre il cui figlio innocente era stato carcerato e condannato a morte per dei malefici, la Vergine le disse, consolandola, che il figlio non sarebbe morto ma miracolosamente salvo dalle forche. Dopo ciò i fedeli offrivano spesso doni a questa immagine e ne fu data la cura alla confraternita di Santa Maria in Portico. Presso i granari v'era anche un piccolo ospedale vicino al quale fu poi fabbricata la chiesa della Vergine della Consolazione. Questi fatti accaddero poco prima del 1460".

La chiesa venne ricostruita alla fine del 1500 su un progetto di Martino Longhi il Vecchio. Il completamento della facciata, invece, risale al 1827 ad opera di Pasquale Belli, mentre la scala antistante venne prolungata solo nel 1943, quando vi furono delle demolizioni nella zona per la liberazione delle pendici del Campidoglio. Alessandro VII la unì al vicino Ospedale delle Grazie, al quale fu poi annesso quello di Santa Maria del Portico, dando origine a quello che sarà chiamato, con unica denominazione, Ospedale della Consolazione. Questo edificio retrostante non è più funzionante dal 1936 ma ingloba ancora un cinquecentesco ingresso architravato che ospita una raffigurazione della Vergine con Bambino, mentre sul Foro Romano ha un portale quattrocentesco con lunetta dove è raffigurata un'altra immagine della Madonna con Bambino, originariamente collocata nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

L'interno dell'edificio è diviso in tre navate. Nella prima cappella a destra si possono osservare gli affreschi di Taddeo Zuccari con le storie della Passione. Nella terza cappella di destra si trovano invece degli affreschi di Giovanni Baglione rappresentanti storie di Gesù e della Vergine. Sull'altare del presbiterio si trova un'immagine della Madonna della Consolazione, opera di Antoniazzo Romano, con ai lati la Natività e l'Assunzione della Vergine di Pomarancio.

Dietro l'abside della chiesa si trova un'edicola dove vi è dipinta la "Madonna delle Grazie", opera di Niccolò Berrettoni, risalente al 1658. Questa immagine è definita "Consolatrix Afflictorum" e fu qui posta a memoria e riconoscenza per la liberazione della città da una terribile pestilenza.

Il dipinto, racchiuso da una cornice quadrata sotto un vetro tripartito, rappresenta la Madonna col Bambino con il braccio alzato benedicente. Sopra la cornice vi è un baldacchino e al di sotto vi è dipinta, direttamente sul muro, una raggiera con nuvole e cherubini. L'edicola fu restaurata nel 1787 e fu in questa occasione che vi fu aggiunta l'iscrizione rivolta ai passanti: "Qui con dimessa fronte o passeggero t'arresti. Qui delle Grazie è il fonte di Dio, la Madre è questa, mirala piangere e prega che ella a devoti, sue grazie non nega".

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CONGEGNI E MECCANISMI DI CASTEL S. ANGELO

Castel S. Angelo è l'imponente monumento di Roma, situato sulla sponda destra del Tevere, che ogni giorno accoglie tanti visitatori. Forse non tutti sanno che al suo interno sono stati inseriti alcuni geniali meccanismi.

Diversi secoli fa all'interno del castello fu fatto costruire un montacarichi che funzionava tramite dei contrappesi di piombo. Con il passare del tempo il macchinario non fu più utilizzato così nacque l'idea di trasformarlo in un ascensore, chiamato "sedia matematica", in cui trovavano posto comodamente due persone che, in questo modo, potevano muoversi tra i piani della costruzione senza utilizzare le scale.

A realizzare l'invenzione fu il duca Zenobio Savelli, vicecastellano di Castel S. Angelo, famoso per il suo ingegno e la sua passione per i meccanismi. Lo stesso duca infatti fece realizzare due orologi per il castello, uno dei quali in grado di indicare le fasi lunari grazie a delle sfere e la direzione del vento tramite delle banderuole. Entrambi furono pagati con i proventi del Gioco del Lotto. Un'altra intelligente idea del Savelli fu quella di ricavare una sorta di cella frigorifera nei sotterranei della fortezza in cui conservare la neve allo scopo di mantenere i cibi più a lungo nella stagione calda.

Nel pavimento della Sala di Apollo è possibile vedere diverse botole. Una più grande era probabilmente utilizzata per l'ascensore del duca Savelli, un'altra più piccola era forse uno sfiatatoio della scalinata, ma il suo aspetto lascia supporre che sia stata usata più volte per far sparire gli ospiti indesiderati.

All'interno del castello fu inserita anche una stufetta che produceva aria calda con la quale, tramite una speciale intercapedine che girava intorno alle pareti, riscaldava anche l'acqua destinata alla vasca da bagno presente nel decoratissimo bagno di Clemente VII chiamato appunto anche "stufetta".

Per la tua pubblicità 347 6079182
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud
DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati
DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
GRAFICA Publigiovane Media Publishing
FOTOGRAFIE Redazione
REDAZIONE
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Simone Dell'Unto, Emanuela Maisto, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595
HANNO COLLABORATO
Massimiliano Liverotti

TIRATURA: 40.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE
PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

Luca Migliorati
Marco Caria

info@urloweb.com
Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 16/05/2016 ora 23,40

Al via la storia

Via dei Sediari

La strada si trova nel Rione Eustachio e si estende da via del Teatro Valle fino a giungere a largo della Sapienza. Questa via prende il nome dall'insediamento dei fabbricanti e dei venditori di sedie, ma non fu di certo l'unico titolo che la strada ebbe. Essa, infatti, venne chiamata anche via della Sediola, a causa di un albergo che sorgeva qui e che portava proprio questo nome, demolito successivamente per l'apertura di corso del Rinascimento. In seguito venne intitolata via dei Taccari, ovvero di coloro che erano preposti a "fare le tacche" sul braccio delle "stadere", un tipo di bilancia basato sul principio della leva, lungo il quale doveva poi scorrere il cosiddetto "romano", un peso che scorreva sul braccio della leva stessa e che serviva per la pesa di prodotti agrari e di largo consumo. Molto caratteristico in questa via resta l'androne di un edificio che conserva due antiche colonne e, nel cortile, una fontana con mascherone.

Emanuela Maisto

Canili di Roma: caos a Ponte Marconi e Muratella

Il Comune cerca di aggiustare il tiro sulla gestione delle strutture, ma la situazione sembra essere sempre più critica, soprattutto per i lavoratori

ROMA – I canili di Roma ancora al centro dell'attenzione. Con la struttura di Vitinia, il rifugio ex Poverello, fuori gioco (è stata infatti chiusa qualche settimana fa), non ci resta che parlare di quello che sta accadendo all'ex Cinodromo e, in particolare, a Muratella.

Riassumere quello che è avvenuto nei mesi scorsi vuol dire parlare di tutto quello che non va (e che non è andato per anni) nella gestione dei canili romani. Il Comune di Roma, per lungo tempo, ha affidato direttamente, quindi senza nessuna gara, e prorogato ad alcune associazioni, la gestione dei canili, sostenuta da cifre molto alte (si parlava di 13 euro a cane quando in altre città è circa la metà). Oggi, rendendosi conto di quanto danno alle casse comunali è stato arrecato, di quanta poca "democrazia" c'è stata negli affidamenti diretti e, soprattutto, di quanti sperperi si sono operati per anni, il Comune ha tentato di aggiustare il tiro. E lo ha fatto in modo repentino, con bandi di gara a ribasso che hanno scatenato l'ira dei lavoratori, che improvvisamente si sono trovati a non percepire lo stipendio o ad avere tra le mani una lettera di licenziamento dalla loro società. Il risultato delle varie vicissitudini che vi abbiamo raccontato nei mesi scorsi è stato che l'Impronta Onlus ha continuato a gestire, in modo del tutto gratuito e volontario, l'ex Cinodromo, mentre a Muratella ha continuato a operare Avcpp, la cui convenzione era stata prorogata fino al 30 aprile. Lo scopo era di traghettare la gestione dei canili fino alla pubblicazione di un bando di evidenza europea che avrebbe finalmente posto in competizione più soggetti, in modo chiaro e trasparente, con cifre ovviamente rimodulate. Un netto rifiuto, insomma, alle assegnazioni dirette e una propensione al contenimento dei costi.

> ***Placido: "Noi lavoratori di Muratella ci siamo ripresi la struttura autogestendola"***

"L'Amministrazione Straordinaria di Roma Capitale – si legge in una nota del Comune – ha indetto il bando di gara a evidenza europea per l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione dei canili comunali 'Muratella' e 'Ponte Marconi'. L'affidamento del servizio, che verrà aggiudicato dal Dipartimento Tutela Ambientale con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, decorrerà dal 1 ottobre 2016 e avrà una durata di 12 mesi".

Ciò che ha provocato una nuova bufera è stato quel buco nero di 5 mesi tra la scadenza della proroga di Avcpp e il bando di gara che assegna la nuova gestione dal 1 ottobre. Chi dovrebbe amministrare Muratella in questo periodo di transizione? Roma Capitale ha così proposto alla Avcpp di proseguire il suo operato con le nuove regole e tariffe contenute nel bando europeo, ma l'associazione ha rifiutato, non ritenendo la cifra idonea al proseguimento del servizio. "A seguito del rifiuto opposto in quell'occasione da Avcpp – ha dichiarato il Comune in una nota – l'Amministrazione ha rivolto un analogo invito a 17 associazioni del settore iscritte nell'Albo Regionale della Regione Lazio, al fine di garantire dal 1 maggio al 30 settembre la regolare prosecuzione dei servizi di gestione".

> ***Veloccia: "Necessario ridare ai canili di Roma e ai loro lavoratori la giusta dignità"***

Ad avvalorare il fatto che le tariffe proposte fossero inadeguate, motivo che ha portato al rifiuto di Avcpp, "ben 16 associazioni su 17 non hanno portato la loro offerta economica – ha dichiarato Simone Placido, ex lavoratore di Muratella - L'unica che ha accettato la gestione dei due canili a quelle cifre è l'Impronta Onlus, che si è trovata ad assecondare quello che per noi è stato un ricatto. Il Comune, infatti, aveva promesso che se non si fosse trovato un nuovo gestore, per quei cinque mesi i cani sarebbero stati 'deportati' in strutture private".

Attualmente la cifra mensile proposta per la gestione dei due canili è di 129mila euro. E il 1 maggio, giorno in cui l'Impronta sarebbe dovuta entrare nel canile di Muratella, l'Avcpp ha impedito il suo ingresso (in quanto gli operatori messi a disposizione dalla nuova gestione erano insufficienti per 600 cani e 50 gatti) e ha iniziato ad autogestire la struttura, in modo volontario e gratuito.

Il Comune in passato ha elargito ben più fondi di quelli dovuti. Un cane, infatti, è arrivato a costare quasi il doppio del normale. Questi soldi non sono stati spesi per il benessere animale ma il consistente "plus" è stato oggetto di sperpero e spreco da parte dei gestori dei canili. Per questo il Comune ha fatto suonare un "campanello d'allarme" e ha tentato di arginare il problema. Tutto questo sullo sfondo di una "guerra" tra associazioni, una spartizione di "territori" ben lontana dai sentimenti animalisti e no-profit su cui si fondarono, originariamente, questi rifugi. Ora Roma Capitale, pur operando per la legalità e nel contenimento delle spese, dovrebbe trovare delle forme di tutela per i lavoratori dei canili, che di certo nulla hanno a che vedere con tali sperperi, appannaggio solo dei piani alti del mondo dell'associazionismo. A Muratella, Placido annuncia che, per esempio, sono già state attivate le "procedure di licenziamento collettivo". L'ex operatore propone una gestione diretta del Comune dei canili e non, come avviene da anni, esternalizzata. Così i lavoratori sarebbero pubblici, mentre i volontari potrebbero continuare a provenire dal mondo dell'associazionismo.

> ***Marini: "La somma prevista dal nuovo bando del Comune è sufficiente: i soldi stanziati per i cani devono essere spesi per i cani"***

Il Presidente del Municipio XI, Maurizio Veloccia, è di questa opinione: "Ancora subiamo le conseguenze di una gestione sbagliata, che ha origini molto antiche. Oggi è necessario, comunque, non far pagare ai lavoratori e agli animali ospiti del canile, gli sbagli del passato. Muratella ha sempre svolto un ottimo lavoro non solo nella tutela dei cani ma anche nell'organizzazione di attività collaterali". Ma secondo Alessio Marini, Consigliere municipale uscente M5S, dato che per il nuovo bando indetto da Roma Capitale ci si è orientati su una cifra di "poco più di 8 euro, la somma è sufficiente per la gestione dei cani, che nelle grandi città come Milano, ad esempio, si aggira sui 5 euro. Se i soldi vengono gestiti bene questa somma dovrebbe essere sufficiente per mantenere i cani in modo decoroso". A guidare le azioni di tutti nei prossimi mesi dovrà essere l'ultimo input che ci lascia Marini: "I soldi stanziati per i cani devono essere spesi per i cani".

Serena Savelli

ASSISTENZA - VENDITA - MONTAGGIO
CONDIZIONATORI E CALDAIE
OFFERTE UNICHE!!!
INTERVENTI IN GIORNATA
EUR - ROMA 70 - 00142 RM
C. 3490785236
E-MAIL: MAURIZIOGALEOTTI@VODAFONE.IT
WWW.INSTALLAZIONECALDAIEROMA.IT
SOOKAI SAUNIER DUVAL BAXI BERETTA Savio
Vaillant LG Carrier MITSUBISHI ELECTRIC DAIKIN

15 anni!
I MANNARI GELATERIA
www.imannarigelateria.com
PREMIATI DA: GAMBERO ROSSO, IL SAPORARIO E TRIPADVISOR
GELATO SEMPRE FRESCO, TORTE GELATO... E TANTO ALTRO...
CREMOLATI, GRANITE E FRULLATI DI FRUTTA FRESCA
BRIOCHE FRESCHE DIRETTAMENTE DALLA SICILIA PARTNER VALRHONA
APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Portuense: approvato il progetto Parco Ruspoli

Vincolati i fondi per gli espropri, ma dall'opposizione attaccano: manca la copertura per la realizzazione dell'area verde

PORTUENSE - Quella del Parco Ruspoli è una storia che parte nel 2007, con la volontà di destinare gli oneri concessori del PUP Ruspoli (circa 920mila euro) alla creazione di un parco in un quadrante privo di grandi spazi verdi. Da lì si è partiti con un lungo percorso di delibere e progettazione partecipata, conclusa nel 2013. "Da allora sono passati ben tre anni – sottolinea Emanuela Mino, Presidente uscente del Consiglio Municipale - durante i quali il Municipio ha continuato, a fianco dei cittadini, a chiedere il mantenimento del finanziamento e la possibilità di dar seguito al progetto".

Nell'ideazione del parco sono stati coinvolti cittadini, associazioni e comitati del quartiere, da cui sono emerse le linee guida del progetto definitivo che, dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie da Regione e Sovrintendenza Paesaggistica, è stato consegnato lo scorso aprile.

In molte occasioni i residenti dei quartieri coinvolti nell'intervento sono tornati con forza a chiedere l'istituzione del Parco. Nei mesi scorsi l'Associazione PortuenseAttiva aveva promosso una petizione online per chiedere, ancora una volta, la realizzazione del Parco Ruspoli. Tra l'iniziativa online e la raccolta cartacea, sono più di mille le firme consegnate dall'Associazione all'attenzione del Commissario Tronca.

Il progetto prevede la realizzazione, nel quadrante compreso tra via Ruspoli - via Alibrandi - via Crispigni - via Ciappi - FR1 - via dei Grottoni, di una vera e propria cintura verde in grado di unire zone del quartiere Portuense (Ruspoli, Puricelli e Vigna Pia) che per morfologia oggi sono separate da quella che i residenti conoscono come "la buca". Per la realizzazione di questo progetto sarà necessario espropriare circa 26.650 mq di terreno, dopo di che potranno partire i lavori per il Parco, ma proprio questo passaggio, in Municipio XI, è stato terreno di scontro. Il 6 aprile scorso era arrivata l'approvazione, da parte della Giunta municipale, del progetto definitivo del Parco, con l'avvio delle relative procedure d'esproprio delle aree private adiacenti a via Cruciani, via Crispigni e via Crugnola. In quell'occasione il Presidente uscente del Municipio XI, Maurizio Veloccia, assieme all'Assessore all'Ambiente, Manuele Marcozzi, affermavano: "Purtroppo le vicissitudini finanziarie del Comune avevano messo in discussione la realizzazione del Parco, con il definanziamento dell'opera. Il lavoro tenace del Municipio, insieme al sostegno dei comitati e di migliaia di cittadini, ha permesso di riottenere questi fondi e di arrivare oggi a questa delibera importantissima". Il progetto è stato quindi rifinanziato, "e a soli 10 giorni dalla nuova disponibilità finanziaria abbiamo approvato il progetto e l'avvio degli espropri, a riprova della massima priorità che abbiamo dato, da sempre, alla realizzazione del Parco". A quel punto la Delibera doveva passare per il Consiglio municipale e successivamente "giungere sulla scrivania del Commissario Tronca che ci ha assicurato una pronta approvazione, anche a livello comunale", concludevano il Minisindaco e l'Assessore.

> ***Veloccia-Marcozzi: "Il lavoro del Municipio, insieme a comitati e cittadini, ha permesso di riottenere i fondi e di arrivare alla delibera"***

Il progetto è dunque arrivato in Aula municipale il 14 aprile scorso, ed è stato approvato dal parlamentino, ma non senza difficoltà. "Grazie all'approvazione di questa delibera – hanno dichiarato Gianluca Lanzi e Giulia Fainella, candidati Consiglieri Pd in Municipio XI - si fa un importante passo avanti per la realizzazione del Parco, frutto di una progettazione partecipata con i cittadini. Si potrà quindi procedere con gli espropri, passo fondamentale per giungere al compimento del progetto. Un piano di enorme rilevanza per la valorizzazione di un'area per troppi anni abbandonata al degrado". Ora, dopo l'approvazione, parte ufficialmente l'iter per gli espropri: "Dopo aver visionato i progetti in commissione e dopo aver, finalmente, ottenuto da Roma Capitale le risorse utili per gli espropri – spiega Alberto Belloni, Capogruppo Sel - da questo momento il piano torna sulla scrivania del Commissario Tronca, al quale chiediamo un impegno concreto affinché tutte le ulteriori procedure di competenza comunale possano risolversi in tempi brevi".

> ***Lanzi-Fainella: "Si potrà procedere con gli espropri, fondamentali per il compimento del progetto"***

Ma, come detto in precedenza, non sono mancate le difficoltà nell'approvazione, anche se, per una delibera di questo tipo, si sarebbe immaginato un voto unanime, che coinvolgesse tutte le forze politiche: "I gruppi dell'opposizione – dichiarano Lanzi e Fainella - fatta eccezione per Fdi, non hanno votato questa proposta di deliberazione. In particolare: il Gruppo Misto ha votato contro, il M5S e Alfio Marchini Sindaco non hanno partecipato alla votazione, mentre Fi si è astenuta. Questo dimostra lo scarso interesse di alcune forze politiche per questo progetto e per Portuense". A spiegare i motivi dell'astensione è l'allora Capogruppo di Fi, Marco Palma, ad oggi candidato Presidente al Municipio XI per Fdi: "La storia di quest'area è importante, perché racconta la volontà di inserire del verde in quartieri urbanisticamente definiti, creando valore aggiunto per i cittadini – spiega Palma - Ma dobbiamo anche preoccuparci che il Parco venga realizzato e mantenuto. Con i soli espropri non si arriva alla realizzazione". Per Palma quanto votato in Aula, oltre a vincolare fondi per realizzare gli espropri, non assicura la copertura della realizzazione dell'opera: "Non si dissipano i nostri dubbi – aggiunge – ma aumentano le preoccupazioni. Per realizzare il Parco servono circa 2 milioni di euro, non vorrei che tra sei mesi ci si ritrovi con un'area occupata, il parco non realizzato e tanta disillusione, il tutto a causa di una speranza creata ad arte per la campagna elettorale".

> ***Palma: "Con i soli espropri non si arriva alla realizzazione, per quella mancano ancora i fondi: non vorrei che tra sei mesi ci si ritrovi con tanta disillusione"***

Lo scenario paventato da Palma non può di certo lasciare indifferenti. Ma nei prossimi mesi i cittadini avranno certamente modo di verificare l'inizio e lo sviluppo delle procedure di esproprio, assieme alle azioni da attivare per raggiungere la copertura finanziaria dell'opera.

Leonardo Mancini

Denuncia all'AMA per disservizi "ad orologeria"

Secondo il Municipio IX le criticità sono dovute allo spostamento di operatori verso il Municipio XV, dove parte la differenziata

RACCOLTA DIFFERENZIATA - Alle volte il comportamento virtuoso dei cittadini non basta. Nel Municipio con la percentuale più alta di raccolta differenziata (circa il 60%) e con la stragrande maggioranza dei residenti serviti dal porta a porta (90%), continuano a verificarsi disservizi e ritardi nella raccolta. Le aree più colpite, come spesso accade, sono quelle periferiche. Le segnalazioni più frequenti arrivano dai territori di Falcognana, Colle dei Pini e Trigoria, dove il ritiro nelle ultime settimane si è verificato in maniera discontinua, lì dove non è stato proprio dimenticato.

Santoro: "Disservizi ad orologeria: AMA sta facendo un grande lavoro interno di riorganizzazione ma c'è anche chi sta facendo il furbo. La denuncia è per danni all'immagine di questa amministrazione"

Le continue segnalazioni hanno portato i vertici municipali a parlare di "disservizio programmato e ad orologeria", probabilmente in vista delle elezioni. È stato il Presidente uscente del Municipio IX, Andrea Santoro, ad affermare: "Ogni volta che c'è qualche occasione importante e l'attenzione sulla città da parte dei cittadini cresce (come ad esempio una campagna elettorale) alcuni servizi di AMA improvvisamente smettono di funzionare e la città va nel caos". La capillarità e la temporalità dei disservizi hanno messo il Municipio in una situazione difficile. Ma la spiegazione di quanto accaduto sarebbe da ricondurre ad un documento interno dell'AMA, recapitato in forma anonima nella serata del 4 maggio scorso al Vicepresidente e Assessore all'Ambiente municipale, Alessio Stazi. Nella circolare, pubblicata anche sui social network, si evince l'effettivo trasferimento di 20 operatori in Municipio XV, dove si sta procedendo all'avvio del nuovo sistema di raccolta: "È questo il motivo del disservizio? – si chiede Stazi - Chiederò immediatamente ad AMA se è vero, come mostra il documento ricevuto, che dal nostro territorio nei primi giorni di aprile - proprio quando sono iniziati i disservizi più gravi - sono stati trasferiti circa 20 operatori in un altro Municipio".

Stazi: "Non si gestisce il territorio lasciando l'amministrazione all'oscuro di scelte fondamentali"

Per Stazi, attualmente candidato al Comune di Roma con la lista Giachetti, quello che questo documento delinea è uno scenario grave: "Qualora scoprissimo che l'origine dei disservizi risale proprio a questa scelta credo che dovremmo constare la necessità di operare una rivoluzione sulla direzione AMA che segue il nostro Municipio - dichiara Stazi - Come si può pensare di gestire così un servizio su un territorio di circa 200mila residenti, lasciando le istituzioni territoriali all'oscuro di scelte fondamentali, costringendole a rincorrere i sacchetti per il Municipio mentre qualcuno decide arbitrariamente sopra le teste dei residenti?".

Mentre si va delineando lo scenario paventato da Stazi, e le condizioni del ritiro dei rifiuti non sembra migliorare, Andrea Santoro ha diffuso un video dei suoi sopralluoghi in molti quartieri della fascia periferica del Municipio, nel quale riscontra di persona i disagi: "Ancora una volta ho voluto guardare i disservizi di AMA sul territorio, ogni giorno mi arrivano segnalazioni da parte dei cittadini. Questo è un municipio che ha dato molto – spiega il Minisindaco uscente - Ma in queste ultime

settimane qualcosa sta cambiando e forse qualcuno sta organizzando questo disservizio". Da Santoro arriva poi l'annuncio dell'avvio di una causa civile che coinvolgerà l'AMA "per danni all'immagine di questa amministrazione. AMA sta facendo un grande lavoro interno di riorganizzazione ma c'è anche chi sta facendo il furbo. Chiederò ad AMA di ridurre la tariffa per i cittadini di questo municipio che stanno subendo i disservizi, oppure di mettere in campo servizi aggiuntivi".

Alleori: "Santoro solo dopo tre anni si accorge di incuria, degrado e immondizia? Forse perché tra pochi giorni si vota?"

Sulla vicenda è intervenuto anche il Consigliere uscente, ora candidato con la Lista Marchini in Municipio IX, Gino Alleori: "Sono tre anni che Santoro fa il Presidente del Municipio e solo oggi si rende conto del degrado, dell'incuria e della immondizia che abbonda in ogni strada del territorio? Sono tre anni che denuncio tutto questo e solo oggi il Presidente se ne rende conto? Non sarà perché il 5 giugno si vota? Non perdeva occasione di vantarsi che il nostro municipio fosse il primo di Roma ad aver raggiunto il 60% di raccolta differenziata, ma visto il degrado direi che c'è poco di cui essere soddisfatti". Alle domande retoriche il Consigliere aggiunge la proposta di estendere le denunce anche alle altre istituzioni e partecipate responsabili delle carenze sul territorio: "A questo punto sento vivamente di consigliare a Santoro di fare denuncia civile anche al Servizio Giardini (viste le condizioni dei parchi), al Dipartimento lavori pubblici (viste le condizioni in cui versano le scuole e le strade), al Dipartimento politiche sociali (visto che tanti servizi sono diminuiti se non addirittura chiusi), al Dipartimento politiche educative (visto che mancano le supplenti, il materiale didattico e la carta igienica) e potrei continuare", conclude Alleori.

Gli elementi richiamati dal Consigliere non sono nuovi al dibattito municipale e cittadino. Queste infatti sono alcune delle criticità che potrebbero essere alleviate con l'introduzione di un reale decentramento amministrativo verso i Municipi. Sarà importante, nel delineare le meccaniche e le responsabilità del decentramento amministrativo, inserire la gestione dei rifiuti nelle competenze municipali.

Leonardo Mancini

Il Parco di Decima-Malafede e il biodigestore

Ampliare il Parco escluderebbe la realizzazione dell'impianto

AGRO ROMANO - Prosegue la vertenza sulla costruzione di un biodigestore a Quarto della Zolforatella (Km 21 di via Laurentina), sul confine tra il Municipio IX e Pomezia. Dopo due differenti convocazioni della Conferenza di Servizi (30 marzo e 4 maggio), entrambe rimandate, potrebbe essere l'allargamento del Parco di Decima-Malafede a chiudere la vicenda.

La richiesta per la costruzione è stata presentata il 28 dicembre scorso alla Regione Lazio da Pontina Ambiente Srl (riconducibile al gruppo Cerroni), e prevedeva la realizzazione di un impianto (detto biodigestore) capace di ricevere la FORSU (frazione organica di rifiuti solidi urbani, attualmente conferiti per una parte fuori città, ndr) della Capitale. Parliamo di circa 240mila tonnellate all'anno per la produzione di compost, biometano ed energia elettrica, articolato in due lotti gemelli di circa 20mila mq.

"La posizione del Municipio è stata chiara e forte – dichiara il Presidente uscente della Commissione Ambiente e candidato Pd al Municipio IX, Alessandro Lepidini - Il Consiglio ha approvato all'unanimità un documento e la Commissione ha fatto delle osservazioni alla Regione". La richiesta non sarebbe infatti compatibile, ad esempio, con il vincolo Bondi sull'Agro Romano. Inoltre presenterebbe problemi dal punto di vista idrogeologico e di aderenza al Piano Ambientale di Miglioramento Agricolo.

Santori: "Con l'annessione dell'area della Zolforata, tutela più ampia e valorizzazione di quest'area naturale di pregio"

Ma la questione potrebbe arrivare ad un punto di svolta, dopo l'interrogazione del Consigliere regionale di Fdi, Fabrizio Santori: "Ho chiesto di conoscere se è intenzione della Giunta regionale consentire l'annessione di tutta l'area della Zolforata al Parco di Decima Malafede, per una più ampia tutela e valorizzazione di questa zona naturale di pregio". Una questione già sollevata anche nelle osservazioni presentate dal Municipio IX con la Commissione Ambiente: "Fu la stessa Roma Natura a confermare che l'intervento ricadrebbe parzialmente dentro la riserva. Ora – seguita Lepidini - ci troviamo di fronte ad una situazione molto favorevole perché i piani di assetto dei parchi stanno via via andando verso l'approvazione".

Come per altre aree prima di questa, la Regione sta pian piano sanando una mancanza storica nella tutela delle aree di pregio dei nostri territori: l'approvazione dei piani d'assetto. La conferma di un possibile allargamento del perimetro della Riserva di Decima Malafede è arrivato dalla Regione, infatti nelle more del Piano, tale allargamento sarebbe già previsto. "In virtù di quello che succede da trent'anni su questa porzione del territorio e vista la sua rilevanza paesaggistica, questa vicenda, come con la discarica di Falcognana, ha avuto il merito di creare un nuovo attaccamento da parte degli abitanti – spiega il candidato Consigliere di Fdi, Massimiliano De Juliis – L'apertura della Regione ci lascia ben sperare, perché da una vertenza negativa ci dà la possibilità di aprire un percorso con gli enti superiori per valorizzare quest'area dal punto di vista storico e naturalistico".

De Juliis: "La vicenda ha creato un nuovo attaccamento al territorio da parte dei cittadini". Lepidini: "Con l'approvazione del Piano d'Assetto la situazione è favorevole"

Naturalmente al momento non ci sono tempi certi sull'approvazione del Piano d'Assetto che dovrà essere preso in considerazione dalla Regione. Tantomeno si ha contezza di quando si tornerà a parlare della proposta del biodigestore, dato che il rinvio dell'ultima convocazione della Conferenza di Servizi è stato indicato a data da destinarsi. Intanto c'è sicuramente modo di lavorare alla proposta di allargamento, cercando di ottenere il massimo da questa particolare contingenza: "Speriamo che si riesca ad ottenere un ampliamento maggiore del previsto – afferma Lepidini – racchiudendo tutta quella fascia di verde a ridosso del vincolo dell'Agro Romano meridionale". Un cuscinetto compreso tra l'area della Zolforata, via di Porta Medaglia e le due arterie principali del quadrante: via Ardeatina e via Laurentina. "All'interno – precisa Alessandro Lepidini – c'è dell'abitato e dei toponimi che andranno comunque preservati, ma lo stesso trattamento deve averlo anche il nostro Agro Romano e tutte le bellezze storiche e naturalistiche che contiene".

Leonardo Mancini

VALERIA
BAGLIO
Candidata all'Assemblea Capitolina
con Roberto Giachetti Sindaco
Elezioni Amministrative di Roma 5 giugno 2016
Partito Democratico
ORA!
ROMA FACILE, ORA!
Istituzioni trasparenti, meno burocrazia e dati a disposizione dei cittadini per avere risposte certe e rapide.
CURA DEI BENI COMUNI, ORA!
Parchi e spazi pubblici puliti e vivibili.
Scuole aperte il pomeriggi
come cuori pulsanti dei quartieri.
PARTECIPAZIONE, ORA!
Iniziative per affermare un nuovo senso di comunità: riconoscimenti a chi dedica del tempo a curare il suo quartiere e a chi s'impegna per la legalità nel sociale, nel commercio, nell'impresa.
CON LE DONNE, ORA!
Più servizi per favorire l'occupazione, per conciliare lavoro e vita privata. Iniziative per una cultura che rifiuti la violenza sulle donne. Diffondere il progetto "Codice Rosa" in tutti gli ospedali.
Se le donne sono più forti è più forte Roma.
BAGLIO
Partito Democratico
GIACHETTI
SINDACO
FACSIMILE
È possibile esprimere due preferenze di genere diverso (Donna/Uomo)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 5 GIUGNO 2016 - RINNOVO MUNICIPIO VIII
SAN PAOLO - OSTIENSE - MARCONI - MONTAGNOLA - ARDEATINO - TORMARANCIA - TINTORETTO - RINNOVAMENTO - IL SOGNO - TOR CARBONE - GROTTAPERFETTA - ROMA70 - APPIA ANTICA
sindaco
GIACHETTI
ROMA TORNA ROMA
Ora scegli
una donna Presidente.
marocchipresidente@gmail.com
Partito Democratico
GIACHETTI
SINDACO
#ROMATORNAROMA
GIACHETTI
sindaco
DEMOCRATICI E POPOLARI
più ROMA
GIACHETTI
radicali
FEDERALISTI LAICI ECOLOGISTI
Anna Rita
MAROCCHI
CANDIDATA PRESIDENTE DEL CENTRO-SINISTRA
INFO COMITATO
viale Tormarancia 121
065137222
3663878277
#concuorediDonna
@comitatomarocchipresidente
@COM_MAROCCHI

Garbatella: una biblioteca negli ex Bagni Pubblici

Lo spazio, gestito da Roma Tre, aprirà a luglio dopo la ristrutturazione

GARBATELLA -Tra i 90 e i 120 giorni per completare i lavori, poi l'apertura al pubblico della biblioteca di arte e spettacolo, della sala convegni e dello spazio polivalente. È questo il cronoprogramma per il completamento della ristrutturazione degli ex Bagni Pubblici della Garbatella, che verranno restituiti ad uso pubblico entro la fine di luglio, anche con il centro di documentazione sul territorio richiesto dai cittadini.

La struttura di via Ferrati, per anni sede del mobilificio Proietti, era tornata alla ribalta dopo la chiusura dell'attività commerciale. Per evitare che la proprietà (ATER) mettesse in vendita la struttura, il 24 gennaio 2014 un gruppo di attivisti la occuparono chiedendo la sua trasformazione in biblioteca: "Mobidick la biblioteca che verrà". L'occupazione scosse gli equilibri della maggioranza in Municipio VIII, arrivando a meno di un mese dalla votazione di un documento del Pd sulla tutela della struttura. Il braccio di ferro sugli ex Bagni Pubblici continuò, poi, fino al 28 gennaio 2014, quando si riuscì a siglare un protocollo tra Municipio, Regione (con Laziodisu), Roma Tre e la proprietà, per la riqualificazione della struttura, predisponendo anche fondi per 1 milione di euro. Ricorda bene l'avvenimento Simone Foglio, ex Capogruppo municipale di Fi, ora candidato al Consiglio Comunale, che commenta: "Viviamo in una città piena di buche, di rifiuti e con una mobilità da terzo mondo, ma quando le frange più estreme si muovono, occupano e mettono in ridicolo il lavoro delle istituzioni, in pochi giorni si trova 1 milione di euro. Bene adesso la riqualificazione in biblioteca, ma ci si aspetterebbe che la stessa enfasi venga messa anche in tutti gli altri problemi della città".

Nonostante le critiche mosse all'epoca da tutta l'opposizione municipale, il 24 febbraio del 2014 partì un processo partecipativo che coinvolse diverse decine di persone, nella speranza di far valere le richieste dei cittadini sull'utilizzo degli spazi. E arriviamo ai giorni nostri: gli interventi conservativi dovrebbero partire a brevissimo e terminare a fine luglio con l'inaugurazione della struttura. La speranza è che, nella gestione degli ex Bagni Pubblici, non si dimentichi la spinta partecipativa, rappresentata dai tanti cittadini che parteciparono alla "costruzione" delle funzioni di questo spazio: "Bisognerà costruire anche un modello di governance – ha affermato il Vicepresidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio – con la biblioteca a cura di Roma Tre e l'utilizzo degli spazi legati al Municipio a disposizione di cittadini, associazioni e comitati". Della stessa opinione anche l'ex Presidente della Commissione cultura e candidato Pd al Municipio VIII, Flavio Conia: "Un primo importante step, ora bisognerà capire quale sarà la fruibilità dello spazio da parte dei cittadini. Speriamo che i lavori rispettino i tempi e che questo nuovo luogo, in collegamento con il Palladium, rappresenti anche un'occasione di rilancio per il teatro stesso".

> ***Catarci: "Dopo la dismissione del mobilificio si è voluto restituire il luogo alla cittadinanza". Conia: "Speriamo in tempi brevi e nel rilancio anche del Palladium"***

> ***Foglio: "Viviamo in una città in cui, sulla spinta dell'occupazione si trova 1 milione di euro, ma non ci sono fondi per strade e decoro"***

Altra possibilità proposta in questi anni riguarda l'istituzione di una biblioteca Comunale all'interno dei Bagni, magari riallocando i volumi provvisoriamente ospitati dal Caffè Letterario sull'Ostiense: "Quando abbiamo saputo che il mobilificio sarebbe stato dismesso si è deciso di restituire questo luogo alla cittadinanza", spiega il Minisindaco uscente, Andrea Catarci, "e nel momento in cui il Comune, firmatario del protocollo, si è sottratto dicendo che non era in grado di istituire una nuova biblioteca, l'unico modo per farlo è stato quello di coinvolgere Roma Tre. Toglierla ad Ostiense sarebbe uno sgarbo, invece andrà recuperata negli ex Mercati Generali e speriamo in fretta. Su quel progetto si è conclusa la Conferenza di Servizi e presto dovrebbero riprendere i lavori".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

ANDREA CATARCI

a sinistra

Committente responsabile e mandatario: Claudio Marotta

sinistra per CATARCI

SINISTRA X ROMA FASSINA SINDACO

CITTADINI per Catarci

una certezza

PER IL NOSTRO MUNICIPIO

coworking/orti urbani/sport popolare/street art/partecipazione/beni comuni

ANDREA CATARCI CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEL MUNICIPIO VIII

COMITATO PER ANDREA CATARCI PRESIDENTE
Piazza Giovanni Da Lucca 1B,
presidenza11@gmail.com Tel. 331.4400994

andreacatarci.it

Villa Pamphili: allarme sicurezza e degrado

Occupazioni, furti e atti illeciti minano la tranquillità nel Parco

MONTEVERDE – Allarme sicurezza a Villa Pamphili per la presenza di situazioni che minano la serenità dei cittadini. Ne abbiamo parlato con Paolo Arca, Presidente dell'Associazione per Villa Pamphili, che ci ha raccontato una storia di degrado, delinquenza, droga, prostituzione e occupazioni: "La sicurezza non c'è e non viene favorita. La Villa va tutelata, non servono nuove norme, ma che siano applicate quelle che esistono. È necessario un coordinamento delle Forze dell'Ordine". Contro i furti alle macchine all'esterno e l'accesso in orari e da ingressi improvvisati, non autorizzati, "si devono installare delle telecamere". Ma il problema principale secondo Arca "è il conflitto di competenze, ripartite tra Municipio (in minima parte), Sovrintendenza (che detiene la maggior parte delle competenze) e Comune di Roma. Non c'è coordinamento tra i vari soggetti". Claudio Santini, in rappresentanza dell'a.s.d. Albatros, organizzatore di molteplici eventi sportivi all'interno del parco, sottolinea come il fenomeno sia percepito anche dal mondo dei frequentatori sportivi e parla di assenza di coordinazione tra i soggetti coinvolti: "Le motivazioni per le quali si è arrivati alle situazioni di degrado vanno a mio avviso ricercate nella mancanza di una adeguata 'cabina di programmazione'. Molti sono gli enti istituzionali tributati di competenze, dotati spesso di inadeguate risorse, ma non si ravvisa un'efficace azione di coordinamento" in grado di salvaguardare l'unicità della Villa e garantirne piena fruibilità. Occorre, secondo Santini in primo luogo "istituire uno snello tavolo 'tecnico' di programmazione pubblico/privato ove recepire le problematiche ed ipotizzarne le soluzioni, sulla base delle moderne tecnologie e con tempistica certa". Quello della sicurezza della Villa, ha detto Cristina Maltese, Presidente uscente del Municipio XII e candidata per lo stesso ruolo, "è stato uno dei primi allarmi da me lanciati appena eletta, ma da allora poco è cambiato. La situazione va affrontata e credo che su questo ci siano stati dei ritardi. La competenza è della Sovrintendenza. Abbiamo chiesto ripetutamente più controlli e che gli immobili della Villa fossero impiegati per attività per i cittadini, perché inutilizzati e abbandonati sono bersaglio di occupazioni abusive. I vigili – seguita – operano sgomberi ogni 15 giorni trovando camere da letto improvvisate e cucinini. Ciò non è ammissibile. Gli interventi hanno un costo altissimo, senza parlare del degrado che subisce il parco". Il tema è stato inserito dalla Maltese tra le priorità presentate a Tronca e, seguita la Presidente, dovrà essere all'attenzione del nuovo Sindaco. Durante i tavoli decentrati per la sicurezza e l'ordine pubblico, continua, "abbiamo chiesto un coordinamento delle le unità di controllo della Villa. Eravamo partiti con un calendario per non sovrapporle nei giorni e nelle ore, ciononostante il parco è enorme: serve un intervento di recupero complessivo e capillare, che interessi anche le strutture e le cancellate di protezione".

> ***Maltese: "Chiesti ripetutamente più controlli. La Villa è enorme, serve un intervento di recupero complessivo"***

> ***Giudici: "La Maltese non si è impegnata per la sicurezza della Villa. Sotto la nostra amministrazione sarà sicura e libera da degrado"***

"Non è vero che la Maltese si è impegnata per chiedere la sicurezza della Villa", ha detto Marco Giudici (Fdi), Consigliere uscente e candidato Presidente alle prossime elezioni, "oggi, fuori tempo massimo, sta raccontando balle ai cittadini. Sotto la nostra prossima amministrazione la Villa sarà sicura e libera da occupazioni e malintenzionati, priva di abusi, con strutture destinate a servizi per i cittadini". Sulla questione è intervenuto anche Daniele Diaco (M5S), Consigliere municipale uscente e candidato in Consiglio comunale: "Non è possibile che una Villa di tale pregio sia lasciata al suo destino a causa dell'immobilismo e del disinteresse delle istituzioni, che continuano a fare proclami sulla necessità di ripristinare la legalità al suo interno, ma che non mettono in atto nessun tipo di intervento concreto".

> ***Diaco: "Le istituzioni continuano a fare proclami ma non attuano interventi concreti". Arca: "La sicurezza non c'è e non viene favorita". Santini: "Istituire uno snello tavolo 'tecnico' di programmazione"***

Anna Paola Tortora

Investi in un Box Auto

Non lasciare i tuoi risparmi in banca.
Investi in un immobile che aumenta
il valore della tua abitazione.

- Rendimento annuo del 10% garantito [1]
- Recupero fiscale del 50% in 10 anni [2]
- Vendita diretta / Zero provvigioni

In una città come Roma un box auto vince sempre.

[1] Rendimento garantito dal venditore per i primi due anni. Chiama lo 06.37.23.473 per maggior dettagli.
[2] Legge di Stabilità del 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - prorogate fino al 31 dicembre 2016): http://bit.ly/1Roaowg

Vendita Box Auto da 16mq a partire da €37.000

BOXCOLOMBO

Via Cristoforo Colombo 400
Zona San Paolo / EUR
www.boxcolombo.com

Numero unico
06.54.30.130

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 5 GIUGNO 2016

RICEVERAI DUE SCHEDE ELETTORALI

UNA AZZURRA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER GIORGIA MELONI SINDACO ED UNA ROSA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

FABRIZIO SANTORI INVITA A VOTARE COSÌ:

AL MUNICIPIO XII (ex XVI)

per Marco **GIUDICI** Presidente

MONTEVERDE - COLLI PORTUENSI - BRAVETTA - PISANA - COLLE AURELIO - MASSIMINA - TRASTEVERE - PORTA PORTESE

FRATELLI d'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE – MELONI sindaco

scrivi

PICONE

Sulla scheda **ROSA** si vota barrando il simbolo di Fratelli d'Italia e scrivendo accanto PICONE

ELEZIONI 5 GIUGNO 2016

Non fare altri segni il voto andrà automaticamente a **MARCO GIUDICI PRESIDENTE**

www.giovannipicone.it gio.picone@gmail.com cell. 333.401.689.2

AL MUNICIPIO XI (ex XV)

MARCONI, PORTUENSE, MAGLIANA, TRULLO, PONTE GALERIA, PIANA DEL SOLE, CASETTA MATTEI, VILLA BONELLI, COLLE DEL SOLE, MURATELLA, PARROCHIETTA

FRATELLI d'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE – MELONI sindaco

scrivi

CATALANO

Sulla scheda **ROSA** si vota barrando il simbolo di Fratelli d'Italia e scrivendo accanto CATALANO

ELEZIONI 5 GIUGNO 2016

www.danielecatalano.it scrivimi@danielecatalano.it cell. 328.4814556

AL COMUNE DI ROMA PER GIORGIA MELONI SINDACO

FRATELLI d'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE – MELONI sindaco

scrivi

FIGLIOMENI

scrivi

IANI

ELEZIONI 5 GIUGNO 2016

Sulla scheda **AZZURRA** si vota barrando il simbolo di Fratelli d'Italia e scrivendo accanto FIGLIOMENI - IANI

www.figliomeni.it scrivimi@figliomeni.it cell. 335.7363936 rosaria.iani@gmail.com

---

33 ANNI, LAUREATO, INCENSURATO, COMPETENTE

Marco **GIUDICI**

presidente del Municipio XII

con Giorgia Meloni sindaco

strade, marciapiedi, verde, pulizia, trasporti, commercio, sociale, anziani, cultura, servizi...

... DOPO 23 ANNI DI CENTROSINISTRA SCEGLI DI CAMBIARE

L'ONESTÀ VINCE SEMPRE

Sulla scheda rosa fai una croce sul nome già stampato MARCO GIUDICI

FRATELLI d'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE – MELONI sindaco

Con GIORGIA – MELONI SINDACO

LEGA NOI CON SALVINI – ROMA

www.marcogiudici.it

AL MUNICIPIO XII (EX XVI) MONTEVERDE - COLLI PORTUENSI - BRAVETTA - PISANA COLLE AURELIO - MASSIMINA - TRASTEVERE - PORTA PORTESE

06 92939776 - 06 92926718 @marcogiudici marcogiudici.it

Urlo

BARCELLONA
CAFFE'
AMERICAN KITCHEN & BAR RESTAURANT
ART | FOOD | DESIGN

LA COLAZIONE

DALLE 7.30, IL PROFUMO DI UN CORNETTO APPENA SFORNATO, LA CARICA DI UNA SPREMUTA, DI UNA MACEDONIA O DI UN ENGLISH BREAKFAST PER IL MIGLIOR INIZIO DI GIORNATA.

IL RISTORANTE

SEMPRE ESPRESSI, ANCHE PER UN PRANZO VELOCE, DALLA TRADIZIONE ROMANA AI PIATTI GIORNALIERI GOURMET, DI CARNE E DI PESCE... DA PROVARE FINO ALLE 2 DI NOTTE.

LA CANTINA

OLTRE 40 ETICHETTE ESCLUSIVAMENTE MADE IN ITALY, PER LA MIGLIOR SCELTA DI APERITIVO, CENA E DOPO CENA.

IL BIRRIFICIO

6 LINEE DI SPINA, 30 BOTTIGLIE ARTIGIANALI... DALLA LAGER ALL'IPA PER SODDISFARE IL VIZIO DI OGNI PALATO.

L'APERITIVO

CLASSICO A BUFFET PIUTTOSTO CHE DAVANTI A UNA FRITTURA DI PESCE O A UN TAGLIERE DI SALUMI, FINALMENTE IL MERITATO RELAX ALL'APERTO ED IN BUONA COMPAGNIA.

LA DISTILLERIA

DEGUSTAZIONE DI OLTRE 150 TRA RUM, GIN, WHISKY, GRAPPE E LIQUORI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO.

AFTER DINNER

MUSICA LIVE, CLASSIC & OLD STYLE DRINK, COCKTAIL NELLA FRUTTA... LA GIUSTA MISCELAZIONE PER IL MIGLIOR DOPO CENA.

VIA MARIO BIANCHINI 79, ROMA 70
INFO 347 1072918 - 330 452083 - 366 1257976
WWW.BARCELLONACAFFE.IT
TUTTI I GIORNI DALLE 7.00 ALLE 3.00
ROMA 70 - VIII MUNICIPIO

Ponte Portuense: il sottopasso pronto per luglio

Questo l'annuncio del Municipio XI, ma non tutti ci credono

PORTUENSE – Una buona notizia per i cittadini del quartiere Portuense (e non solo). L'allargamento dell'omonima via, in corrispondenza del cavalcavia ferroviario tra via Giuseppe Belluzzo e via Quirino Majorana potrebbe diventare realtà nei prossimi mesi. Un'opera davvero molto attesa in quanto importante collegamento tra Portuense e Marconi, ma anche tra Roma Sud e il centro storico. Il sottopasso consentirà di fluidificare il traffico, da sempre congestionato in quel tratto di strada, e potrà garantire anche una connessione con i mezzi pubblici per i cittadini. Avviata (e conclusa) la Conferenza di Servizi, alla presenza del Soprintendente Prosperetti, dei rappresentati del Dipartimento SIMU (Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, ndr) e delle società di sottoservizi, l'ultimo step che bisognava superare per riavviare il cantiere era il rilascio del nullaosta da parte della Soprintendenza, che finalmente è avvenuto. "Abbiamo voluto aspettare la formalizzazione della ripresa dei lavori per ufficializzare l'avvio dell'ultima parte del cantiere per il raddoppio del sottopasso Portuense – ha dichiarato Maurizio Veloccia, Presidente del Municipio XI - Abbiamo, infatti, ottenuto il nullaosta alla chiusura degli scavi archeologici e quindi all'inizio dei lavori di interramento e asfaltatura dell'area". Questa sicuramente è un'ottima notizia perché da qui alla conclusione dell'opera sembrano non esserci più ostacoli. "Fino a novembre 2015 si sono svolte tutte le attività propedeutiche alle indagini archeologiche – ha continuato Veloccia - Successivamente è stato elaborato il progetto finale di chiusura dello scavo e di passaggio dei sottoservizi (consistenti principalmente nell'illuminazione pubblica), a metà marzo abbiamo ottenuto dalla Soprintendenza il nullaosta e ora sono ripresi i lavori". Il cantiere, che fin dal 2008 ha subito numerose battute d'arresto, prima per mancanza di fondi e poi per il ritrovamento di importanti reperti archeologici, ora dovrebbe lavorare, ininterrottamente e senza ulteriori stop, fino alla tanto sospirata inaugurazione del sottopasso: "Nelle prossime settimane – ha concluso Veloccia - ci sarà la posa dei cavi e poi entro il mese di luglio il nuovo sottopasso sarà finalmente aperto". Tra poco, quindi, una storia lunga decenni si dovrebbe concludere. In effetti nei mesi scorsi il Municipio XI aveva dichiarato che una volta concluse tutte le operazioni burocratiche del caso, i lavori si sarebbero svolti e conclusi in 90 giorni. I cittadini potranno, quindi, tirare un sospiro di sollievo? Secondo molti no. I continui annunci, seguiti da altrettanti continui stop dei lavori, hanno creato purtroppo un clima di scetticismo diffuso. Fabrizio Santori, Consigliere regionale Fdi, è molto severo sull'argomento: "L'allargamento del ponte ferroviario di via Portuense è un'opera che il quartiere attende da più di venti anni. Abbiamo ascoltato gli annunci dell'ex Sindaco Marino e del Presidente municipale Veloccia sulla fine dei lavori e l'apertura della doppia corsia. I fondi stanziati dalla precedente amministrazione comunale di centrodestra non sono stati utilizzati dal Municipio - per ritardi di presentazione del progetto da parte dell'ente di prossimità, precisa Santori, al punto che i fondi vennero infatti bloccati dal Patto di Stabilità - e la presenza del cantiere e le lunghe file che ogni mattina i cittadini della zona sono costretti a sopportare per recarsi al lavoro, certificano il fallimento della sinistra di governo, nonché l'imbarazzante presa in giro che il Pd ha perpetrato nei confronti della cittadinanza". Incalza Daniele Catalano, candidato al Consiglio municipale per Fdi, che teme un nuovo bluff: "Ci ritroviamo davanti all'ennesimo annuncio fatto da Veloccia. Ormai questo ponticello è diventato la barzelletta non solo del Municipio XI ma un po' di tutta Roma. Non mi aspetto che il nuovo Ponte apra a luglio, ma solo il tempo ci dirà se veramente sarà così". E in effetti solo aspettando, e monitorando il cantiere in questi due mesi, potremo sapere se veramente, questa, sarà la volta buona per l'ormai "leggendario" Ponte Portuense.

Serena Savelli

Veloccia: "Entro il mese di luglio il nuovo sottopasso sarà finalmente aperto: i lavori per il raddoppio sono già ripresi"

F. Santori: "Imbarazzante presa in giro che il Pd ha perpetrato nei confronti della cittadinanza". Catalano: "Non credo all'annuncio dell'apertura a luglio: il tempo ci dirà la verità"

DOMINA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
Firmataria del C.C.N.L. sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico

INFO DATORI COLF E BADANTI

Come licenziare in sicurezza Colf e Badanti?

Se non siete soddisfatti della badante o della colf che avete assunto per assistere un vostro caro o per aiutarvi in casa, c'è la possibilità di licenziarla. In queste circostanze, l'importante è rispettare le procedure previste dal contratto di lavoro domestico .
In questi casi, per tutelarsi, non c'è niente di meglio di un documento scritto. Come dice il famoso detto: "carta canta"!
Se il **lavoratore** è **in prova**, potrete licenziarlo senza la necessità di un tempo di preavviso. L'importante è scrivere una lettera di recesso (sul sito web di DOMINA **www.associazionedomina.it**, nella sezione download, è disponibile un fac-simile di licenziamento) e inviarla con raccomandata A/R o farla firmare per avvenuta ricezione alla colf o alla badante.
Se, invece, avete intenzione di licenziare una colf o una badante che ha **superato il periodo di prova** e presta lavoro regolarmente all'interno della vostra abitazione, dovrete darle il preavviso: i giorni di preavviso cambiano in base all'orario di lavoro e all'anzianità del rapporto di lavoro (per maggiori informazioni potete **tesserarvi gratuitamente online** a DOMINA e porre i vostri quesiti telefonicamente al numero **0650797673** o via e-mail). Anche in questo caso vi consigliamo di scrivere una lettera di recesso e farla firmare o inviarla alla vostra colf o alla vostra badante con raccomandata A/R.

COLF e BADANTI: nel licenziamento carta canta!

DOMINA è presente su Twitter (@lavorodomestico) e Facebook.
La sede nazionale DOMINA è in viale Pasteur 77 - 00144 Roma.

PUBBLICITÀ ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ROMA 2016

AL MUNICIPIO ROMA 8

SCHEDA COLORE ROSA

+ Legalità
+ Decoro
+ Trasparenza

– Abusivismo
– Degrado
– Burocrazia

Liberiamo il Municipio

scegli

BUONINCONTRO

PRESIDENTE

FORZA ITALIA BERLUSCONI

ALFIO MARCHINI SINDACO

ROMA POPOLARE MARCHINI SINDACO

lista STORACE MARCHINI SINDACO

Ex Buffetti: finalmente la bonifica dall'amianto

Il Tribunale del Lazio impone la riqualificazione dell'area in 30 giorni

MAGLIANA – Si diceva "sconcertato" il Presidente del Municipio XI, Maurizio Veloccia, alla notizia del ricorso al TAR presentato dalla società Beta Srl in merito alla bonifica dell'area dell'ex Buffetti, giunta lo scorso aprile.

Situato nel cuore del quartiere Magliana, quello dell'ex Buffetti è un sito industriale dismesso. Come spiegava lo stesso Veloccia qualche tempo fa, è ricoperto per "circa 1000 mq di amianto, sul quale il giudizio sullo stato di conservazione, periziato nel 2011 dalla Asl RmF, era risultato "scadente", con necessità di bonifica programmabile entro 18 mesi e comunque non oltre 3 anni".

Nonostante diverse sollecitazioni da parte del Municipio - forte, quest'ultimo, anche di una diffida formale, da parte della Asl e risalente al settembre del 2015, di adempiere entro 60 giorni e di un'ordinanza comunale emessa il 29 febbraio 2016 che imponeva alla società di procedere alla bonifica dell'area - la Beta Srl non ha provveduto a sanare la situazione del sito e, anzi, ha rilanciato impugnando l'ordinanza del Comune di Roma, presentando un ricorso al TAR.

Gli esiti della vicenda amministrativa, però, sono per ora favorevoli al Municipio: il Tribunale del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva dell'ordinanza comunale che imponeva alla società, proprietaria degli immobili della zona "C" dell'ex complesso industriale, di provvedere entro un termine fissato in 30 giorni alla bonifica delle coperture in eternit degli edifici all'interno del sito dell'ormai ex Buffetti. "Ora non vi sono ostacoli affinché la Beta ottemperi a quanto ordinato e bonifichi l'area dall'amianto presente – ha dichiarato il Presidente Veloccia dopo aver appreso la notizia, risalente allo scorso aprile - È questo il positivo risultato del lavoro svolto dal Municipio in questi anni per cercare di risolvere tale delicata questione. Abbiamo sempre ritenuto una priorità la salvaguardia della salute dei cittadini della Magliana e per questo ci siamo battuti in tutte le sedi, per eliminare questa fonte di pericolo". A testimoniare questo impegno è anche il Capogruppo municipale del Pd, Gianluca Lanzi: "Personalmente e a nome del Pd assicuro che porteremo avanti questa battaglia affinché l'area sia definitivamente e totalmente bonificata, poiché questo problema si protrae ormai da troppo tempo, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte del Municipio che però hanno incontrato l'ostativa della società. A noi sta a cuore salvaguardare la vita e la salute pubblica di quanti vivono intorno all'area o che di lì siano costretti a passare per recarsi magari nei luoghi di lavoro". Stando alla decisione del TAR, dunque, ora la società avrà 30 giorni per procedere a sistemare la situazione, rimasta in sospeso in seguito al tempo trascorso per ottenere la decisione dei giudici amministrativi.

> ***Veloccia: "Ora non ci sono più ostacoli alla bonifica dell'area". Lanzi: "A noi sta a cuore salvaguardare la vita e la salute dei cittadini"***

> ***Palma: "Si vada oltre la bonifica dell'amianto: è necessario riqualificare tutto il sito, viabilità compresa"***

Neppure le opposizioni, però, stanno a guardare: "L'obiettivo di tutti deve essere quello della tutela della salute pubblica - dichiara, per parte sua, il Consigliere municipale uscente Marco Palma, ad oggi candidato Presidente al Municipio XI per Fdi - Purtroppo l'edilizia intensiva, di cui anche il quartiere Magliana è stato vittima, ha fatto sì che certe strutture risultino ora vicine ad altri immobili, tra cui molte case. L'obiettivo finale deve essere quello di tutelare la salute pubblica, che si realizza abbattendo questi tetti". Non solo, però: perché secondo Palma, l'area non deve essere solo soggetta a tutti gli interventi di messa in sicurezza: "Occorre che vi sia un recupero che possa andare al di là della bonifica dell'amianto: è necessario riqualificare tutto il sito, viabilità compresa, che è uno dei nodi cruciali nel nostro Municipio, nonché uno dei fondamentali per il quartiere della Magliana che è una cerniera tra diverse zone. Da un lato, quindi, l'attenzione alla sicurezza delle strutture; dall'altra, anche un intervento adeguato affinché tra 20 anni non saremo più costretti a parlare di 'ex Buffetti' ma di qualcosa di nuovo".

Martina Bernardini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222 ☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213 ☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com

GIOVANNONI — noi Associazione Noi

Biglietto ingresso giornaliero 5 Euro (acquistabile in prevendita o in loco)

Per informazioni: 0678393401 - associazione.noi@alice.it

L'incasso dell'evento andra' devoluto all'associazione Noi per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

TORNEO

Venerdì 27 Maggio — 1° gara ore 17:00, 2° gara ore 18:30

Sabato 28 Maggio — finale 3/4 posto ore 15:00, finale 1/2 posto ore 17:00

A Lavinia

"La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è la vita, difendila."

Lavinia Moreschi è una bimba romana, tragicamente scomparsa all'età di soli 9 anni a causa di un malore mentre si trovava a scuola.
In suo onore, per il secondo anno consecutivo,
l'Associazione Sportiva Dilettantistica F.C.
Garbatella insieme all'Associazione Noi
hanno promosso ed organizzato il Memorial "Lavinia Moreschi" con la gradita partecipazione delle società Almas Roma,
Play Eur e dell' ASD Luditur
L'evento calcistico si terrà presso lo Stadio Arnaldo Fuso di Ciampino nelle date del 27 e del 28 di maggio e la F.C. Garbatella si impegnerà a devolvere tutti i proventi della manifestazione
all' Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.
Appuntamento da non mancare per onorare al meglio la memoria della piccola Lavinia ed il suo dolce sorriso.

Vi aspettiamo numerosi!

GIOVANNONI — noi Associazione Noi

Street Art Tor Marancia: un progetto territoriale

Non solo arte, ma uno schema di interventi per il quadrante

TOR MARANCIA - Si chiama 'Uneven Humanism' l'opera dello street artist americano Gaia che, dall'inizio di maggio, abbellisce la facciata del Liceo Artistico Caravaggio di viale Odescalchi. Un insieme di volti, fiori e farfalle, abilmente mescolati con i simboli del processo migratorio che coinvolge uomini e donne di tutto il mondo. Una riqualificazione a costo zero per l'amministrazione, nata dalla fattiva collaborazione tra Municipio VIII, 999Contemporary, ATER e l'azienda Pfizer, che ha commissionato l'opera. "Da oggi si aggiunge alle tante tappe del tour della street art nel quartiere – ha detto il Presidente uscente e candidato di Si, Andrea Catarci - Fare riqualificazione a costo zero non è solo uno strumento per attrarre visitatori, ma anche per animare le istituzioni che devono mettere mano a tutti gli altri problemi del territorio".

In questi ultimi anni, con l'esplosione del fenomeno della Street Art nel Municipio VIII, culminato con il grande progetto Big City Life nei lotti di Tor Marancia, molte voci si sono levate dal territorio e all'interno dell'opposizione municipale che, oltre alle riqualificazioni artistiche, chiedono una maggiore attenzione per i problemi storici dei territori: "Vere e proprie riqualificazioni di 'facciata' – afferma il Consigliere di Fi uscente e candidato al Consiglio Comunale, Simone Foglio - Non si può pensare di governare un territorio imbellettando uno o due palazzi senza curarsi delle strade dissestate e dei marciapiedi invasi da radici. Poco interessa ai cittadini dei progetti artistici, quando il loro quotidiano è reso difficile dall'inerzia di una amministrazione che preferisce coprire i problemi con qualche murales". Una posizione presa in considerazione dalla stessa Amministrazione municipale, fin dalla visita di Ignazio Marino all'interno del quartiere. In quell'occasione si parlò di 'tour della street art e del degrado', con l'ex Sindaco trascinato dai cittadini a visionare infiltrazioni, strade dissestate, cornicioni pericolanti e parchi in abbandono. "Stiamo facendo pressione – ha continuato Catarci - in particolare sull'ATER per affrontare i tanti problemi delle case popolari, come gli ascensori in alcuni lotti dove vivono persone con gravi difficoltà motorie. Questo è il modello che abbiamo lanciato: oggi Tor Marancia è un distretto artistico nella città".

> ***Catarci: "Street Art come strumento di pressione per risolvere le criticità storiche". Angelucci: "Il nostro impegno è stato per interventi in tutti i quartieri"***

> ***Foglio: "Si preferisce coprire con i murales i problemi della città". Marocchi: "Un laboratorio da tutelare ma senza fermarsi lì"***

Di rimando è l'ex Assessore alla Scuola e ai Lavori Pubblici, Paola Angelucci, a riprendere il ragionamento di Catarci: "L'impegno di questo assessorato è stato quello di apportare gli stessi interventi in tutti i territori. Abbiamo risistemato marciapiedi da piazzale Tosti fino a viale Odescalchi, via Marco e Marcelliano e i percorsi tattili". Sul fronte scolastico e della sicurezza, "arriveranno le strisce bianche e rosse e le zone 30 km/h davanti le scuole – seguita Angelucci, candidata con Si in Municipio VIII – Poi la ricostruzione della scuola Mappamondo", l'istituto scolastico in viale Odescalchi demolito e poi dimenticato, fino allo stralcio dei fondi regionali per la ricostruzione operato dalla Giunta Polverini. "Siamo riusciti a ritrovare i fondi, si è pagata la ditta per l'abbattimento e ora c'è la prima tranche per la ricostruzione". Un piano di rilancio del quadrante da far proseguire parallelamente al nuovo spirito da Street Art District: "La riqualificazione passa anche dalla collaborazione con queste forme d'arte – spiega Anna Rita Marocchi, ex Vicepresidente e Candidata Pd alla presidenza del Municipio VIII - sono esempi e modelli da replicare, ma non bastano". Per Marocchi è importante pensare alla sostenibilità dei progetti, soprattutto a livello di manutenzione: "Il tutto cercando di sollecitare altri interventi strutturali sui palazzi ATER. Il colpo d'occhio, oggi, è quello di un quartiere vivo, nelle mani dei cittadini che si sono riappropriati degli spazi comuni, un laboratorio da tutelare ma senza fermarsi lì".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Andrea Mocciaro nato a Roma il 20 agosto 1982, Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Collaboratore Parlamentare, Presidente del Comitato di Quartiere Ostiense.

MI CANDIDO PER:

- Tutelare i residenti colpiti dal fenomeno della movida selvaggia ad Ostiense con l'installazione dei varchi elettronici della ZTL notturna (vie principali: Libetta, Gazometro, Commercio, Giulio Rocco);
- Aumentare il presidio diurno e notturno delle forze dell'ordine in funzione preventiva e di deterrenza della micro criminalità (furti, spaccio, parcheggiatori abusivi…);
- Rendere fruibile il Parco della Tenuta di Tormarancia salvato dalla speculazione e dalla cementificazione della giunta e dal Consiglio presieduti da Rosario Mocciaro negli anni 1996-2001;
- Sostenere le famiglie in emergenza abitativa rispettando la legge e la dignità delle persone;
- Favorire l'insediamento e la crescita delle imprese del nostro territorio per creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, ma anche per le persone più adulte rimaste disoccupate;
- Aumentare le risorse a disposizione degli otto Centri Anziani Municipali e dei Circoli Bocciofili per farli diventare spazi polifunzionali integrati con i servizi sanitari, sociali, culturali e ricreativi;
- Realizzare percorsi ciclo-pedonali dalla riva del Tevere all'Appia Antica;
- Ridare piena funzionalità alla Consulta degli Asili Nido;
- Ridurre il carico di pratiche e carte varie che l'Amministrazione Comunale/Municipale ancora richiede ai cittadini, ai commercianti, ai tecnici, pur avendo già tutti i dati a propria disposizione nelle banche dati pubbliche.

SCHEDA ROSA

Partito Democratico
GIACHETTI
SINDACO

SCRIVI
MOCCIARO

LAVORO AMBIENTE
SICUREZZA DECORO

Comitato Elettorale
Via Ostiense 150A
tel. 348.340.68.30

cell 3284551477

andrea_mocciaro@hotmail.com

andrea.mocciaro.3

MAROCCHI
CANDIDATA PRESIDENTE DEL CENTRO-SINISTRA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 5 GIUGNO 2016

al Municipio Roma IX EUR (ex XII)

barra il simbolo

e scrivi

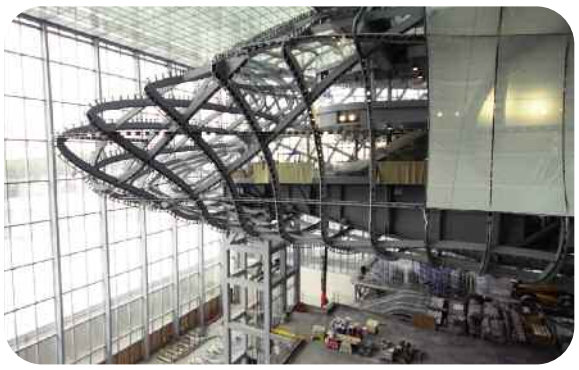
ALLEORI

SCHEDA ROSA

LA CONCRETEZZA DEI FATTI

Eur: tra provocazioni elettorali e disagi concreti

Si ragiona sull'utilità delle nuove opere in assenza di infrastrutture



EUR – Si sono presentati con un grosso cartello "vendesi" con l'intento di alzare un polverone su una delle opere più contestate degli ultimi tempi: la Nuvola di Fuksas. La candidata Sindaco di Fdi, Giorgia Meloni, accompagnata da altri esponenti territoriali, ha voluto lanciare una provocazione: "Vogliamo vendere al 50% una delle tante opere sulle quali le precedenti amministrazioni hanno buttato i soldi dei cittadini – ha dichiarato la Meloni – 400 mln di euro il costo dell'opera, di cui 20 mln all'archistar Fuksas, 10 anni di lavoro per un'opera ancora chiusa e anche discutibile sul piano estetico". L'intento di questa manifestazione simbolica, ovviamente, non è quello di (s)vendere la Nuvola, ma di portare al centro del dibattito il tema dell'utilizzo dei soldi pubblici. Ma anche il fatto, ribadito sulle nostre pagine più volte, che molti fondi e/o impegni sono stati utilizzati, male, per un avveniristico progetto, di intrattenimento (con il Luneur, ancora un cantiere, per di più sotto indagine, e l'Acquario, ancora da completare), congressuale (con la Nuvola ancora da inaugurare e l'albergo Lama ancora in vendita) e di business (le Torri TIM che porteranno migliaia di lavoratori), e senza intervenire su mobilità e infrastrutture, quindi sulla vivibilità del quartiere.

> ***De Priamo: "Mettere in campo progetti straordinari solo in presenza di finanziamenti certi e di un quadro infrastrutturale altrettanto sicuro"***

"L'iniziativa a cui abbiamo partecipato – ha dichiarato Andrea De Priamo, candidato al Consiglio comunale per Fdi ed ex Assessore all'Urbanistica del Municipio IX – rappresenta la nostra posizione antitetica rispetto alla logica che nei decenni passati ha visto prevalere investimenti spropositati per grandi opere come la Nuvola di Fuksas o le Vele di Calatrava a Tor Vergata. Entrambe hanno costituito un elemento pesantissimo in termini economici, complessivamente di un miliardo di euro di costi per Roma". Ma il punto fondamentale che sottolinea De Priamo è che questi interventi sono le classiche "cattedrali nel deserto perché non completate, non inaugurate e prive di tutte quelle infrastrutture (parcheggi e sottopassi, ndr) al tempo ampiamente decantate". Quello che si dovrà fare al Comune ora sarà "mettere in campo progetti straordinari solo in presenza di finanziamenti certi – continua – e di un quadro infrastrutturale altrettanto sicuro". Perché quello che manca, attualmente, è proprio una pianificazione organica sulla mobilità. Ricordiamo, infatti, che solamente TIM porterà nel quartiere 5000 dipendenti, a cui si aggiungerà il turismo congressuale e d'intrattenimento. Come sarà possibile uscire dalla (concreta) ipotesi di un collasso dell'Eur? Alessio Stazi, Assessore municipale all'Ambiente uscente e candidato al Consiglio comunale per il Pd, ritiene questa problematica reale e parla di alcune operazioni che potrebbero arginare il problema: "Dobbiamo completare le opere e metterle a reddito, ma bisogna pensare alla mobilità che attualmente è insufficiente. Il trasporto pubblico non può reggere il futuro carico di persone che si riverserà nel quadrante. Dobbiamo aprire una discussione – ha continuato – su sistemi di 'mobilità alternativa' non necessariamente pubblica ma sociale: costruire dei sistemi di sharing per auto, bici e scooter, condividendoli con i mobility manager delle strutture che apriranno". Stazi ha ben chiaro il fatto che "la nuova Amministrazione dovrà svolgere le valutazioni del caso. Dobbiamo riuscire a contenere il numero di veicoli nel quartiere e il sistema di sharing potrebbe essere un ottimo espediente per arginare questa problematica, dando una risposta innovativa".

> ***Stazi: "Il sistema di sharing potrebbe essere un ottimo espediente per arginare il problema della mobilità in maniera innovativa"***

Chi amministrerà Roma dovrà dunque mettere mano sull'Eur a tutto tondo: accelerare le inaugurazioni, evitare che i cantieri subiscano ulteriori ritardi e soprattutto garantire la vivibilità del quadrante. Di proposte, in questi mesi, ne sono state fatte tante. Basterebbe prendere atto della situazione, ammettere le problematiche e valutare insieme le soluzioni.

Serena Savelli

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Muratella, scuola via Pensuti: ripartono i lavori

Abbattuto il vecchio edificio, completamento previsto nel 2017

MURATELLA – Sono ripresi la mattina del 30 marzo i lavori sul plesso scolastico in via Pensuti a Muratella. L'opera, iniziata nel 2007 e mai completata, ha subito diversi stop per rimanere poi abbandonata per anni. All'inizio del 2015 Urlo dava la notizia dell'inizio delle opere di demolizione dello scheletro del vecchio progetto, e che i lavori per la ricostruzione sarebbero dovuti iniziare a metà dello stesso anno, ma così poi non fu. Non è stato infatti possibile, a differenza di quanto auspicato inizialmente, conservare alcuna parte della precedente struttura, ad oggi abbattuta. Per procedere con la ricostruzione, ci diceva il Presidente del Municipio XI, Maurizio Veloccia, a febbraio scorso, "è necessario attendere il nuovo bilancio all'interno del quale saranno reinseriti i fondi per la realizzazione dell'opera". E a fine marzo, a dare la notizia della ripresa del cantiere, è stato poi l'Assessore municipale ai Lavori Pubblici, Marzia Colonna: "Finalmente, dopo tante traversie, riusciamo a riattivare il cantiere che prevede la realizzazione di un asilo nido e una scuola d'infanzia. Terminate le operazioni di pulizia dell'area, partiranno i lavori di costruzione che dureranno circa 500 giorni". Il Municipio, concludeva l'Assessore, continuerà "a monitorare per garantire l'apertura della scuola a settembre 2017". Veloccia torna ora sulla questione dicendo che "finalmente è stato dato l'ok dal Genio Civile al nuovo progetto della scuola di via Pensuti. Alla fine di marzo sono ripresi i lavori con lo sbancamento per la nuova edificazione che sarà completata nel 2017. Ciò permetterà di avere finalmente una scuola e un asilo nido alla Muratella. Le fondamenta della precedente edificazione erano state costruite male, abbiamo dovuto provvedere ad abbatterle e ricostruirle. Abbiamo chiesto a Roma Capitale di perseguire gli abusi e i colpevoli di questa vicenda incresciosa". Il Minisindaco uscente ha poi parlato dei fondi: "Con gli stessi soldi siamo riusciti a far cominciare i lavori dalla nuova impresa, ad abbattere lo scheletro dell'edificio precedentemente costruito e a realizzare il nuovo progetto, approvato dal Genio civile e dalla Regione Lazio, il tutto mettendo a sistema una serie di iniziative che porteranno alla realizzazione della scuola. I lavori per l'opera erano stati bloccati dalla Giunta Alemanno, ora siamo riusciti a farli ripartire ma se non ci fosse stato lo stop di 5 anni, adesso sarebbe già aperta. Il prossimo anno riusciremo ad aprire la scuola". Polemiche le parole a commento della notizia del Consigliere uscente Alessio Marini (M5S), che punta il dito sugli annunci degli anni passati: "È la terza volta che dal Municipio viene promessa la realizzazione della scuola. La domanda che mi faccio è: sono credibili? Secondo me – incalza Marini – no. La maggioranza ha già strumentalizzato in passato i problemi dei cittadini, facendo annunci per fare campagna elettorale. Se adesso avessero un po' di pudore non farebbero queste promesse". Scetticismo a riguardo è stato espresso anche da Daniele Catalano (Fdi), candidato Consigliere in Municipio XI: "Spero che questo non sia solo un annuncio elettorale. Le tempistiche indicate mi sembrano insufficienti, non mi pare plausibile che sia possibile portare a compimento l'opera in così poco tempo. Tendo inoltre a temere che i fondi stanziati, tra una variante e l'altra, non basteranno. C'è da aggiungere che non è mai stato affrontato il tema del come funzionerà la scuola, come verrà attrezzata e gestita, una volta conclusa l'edificazione. Roma è piena di fabbricati costruiti e rimasti vuoti e inutilizzati. Spero nonostante tutto che i lavori non si fermeranno. Bisogna puntare a realizzare questa scuola necessaria ormai per Muratella".

Colonna: "Finalmente riattivato il cantiere. I lavori dureranno 500 giorni". Veloccia: "A fine marzo sono ripresi i lavori con lo sbancamento. Nuova edificazione completata nel 2017"

Marini: "È la terza volta che viene promessa la realizzazione della scuola. Non sono credibili". Catalano: "Le tempistiche indicate sembrano insufficienti. Spero che i lavori continuino, Muratella ha bisogno della scuola"

Anna Paola Tortora

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

ELENCO OFFERTE:

- ARMOLIPID PLUS 20 cps € 12,95 anziché € 22,50 offerta valida dal 15/05/2016 al 15/06/2016
- Supposte e microclismi VEROLAX € 4,50 2x1
- Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,50
- DRENANTI 5D 500ml sconto del 30% da € 15,90 a € 11,13
- PAPAYA IMMUN'AGE 30 bst sconto del 20% da € 54,95 a € 43,96
- PAPAYA IMMUN'AGE 60 bst sconto del 15% da € 89,95 a € 76,46
- SOLARI BIONIKE, LA ROCHE-POSAY, LICHTENA sconto del 40%
- Solari L'ERBOLARIO sconto del 20% e ogni 2 pz acquistati avrai in omaggio una pochette contenente 2 prodotti L'Erbolario
- GARCINIA CAMBOGIA ESI 60 cpr 1 g € 15,75 anziché € 21,00
- Drenante IDROSTIM NEODETOX € 21,50 2x1
- SOMATOLINE cosmetic prodotti snellenti corpo sconto del 30%
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
- TRIDERM sapone di marsiglia 500 ml € 9,90 anziché € 16,50
- PLANTALAX fibre 20 buste € 10,90 1+1 conf. in omaggio
- PAPAYA fermentata Zuccari 30 bst + 10 bst di PAPAYA START-UP in omaggio sconto del 30% da € 30,00 a € 21,00
- Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%
- SPIRULINA MARCUS ROHRER 180+60 cpr € 19,90 anziché € 24,30
- FORHANS dentifrici 75 ml € 3,95 1+1 omaggio
- Dentifricio ELMEX SENSITIVE PLUS 75 ml € 2,93 anziché € 4,89
- GRANI DI LUNGA VITA cpr 35g € 3,95 anziché € 6,50
- SAUGELLA dermoliquido 500ml+idraserum omaggio € 7,90
- ALOEVERA2 ZUCCARI 1 litro sconto del 25% da € 24,95 a € 18,71
- MAGNESIO-POTASSIO ENERVIT 20 bst € 6,43 anziché € 9,60
- AVEENO BABY 72 salviette € 1,20 anziché € 2,50
- WELEDA calendula BABYWASH sconto 25% da € 10,50 a € 7,87
- MUSTELA linea BABY sconto del 20%
- BABYGELLA prodotti per il corpo sconto del 25%
- Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%

Nuova assegnazione dei cantieri sulla Laurentina

Prevista per fine maggio la ripresa degli interventi stradali

LAURENTINA - Si è aperto un nuovo iter per ottenere (finalmente) la conclusione dei cantieri su via Laurentina, lavori per un totale di 14 milioni di euro, 10 dei quali già utilizzati. Dopo anni di "stop and go", di documenti votati in Consiglio municipale e dopo l'esposto denuncia del Minisindaco uscente, Andrea Santoro, la Città Metropolitana è arrivata alla estromissione del Consorzio fino ad oggi incaricato dei lavori. "A questa scelta si è arrivati dopo un lunghissimo braccio di ferro – spiega il Consigliere metropolitano delegato alla viabilità, Massimiliano Borelli – Si è dovuto, nostro malgrado, procedere alla risoluzione del contratto con la precedente ditta, così come preannunciato anche in un'assemblea con i cittadini, poiché le soluzioni presentate erano poco chiare. Avremmo potuto anche riaprire il cantiere, ma con il rischio di non avere certezza sull'esecuzione dei lavori e loro conclusione. Quindi abbiamo scelto di adottare la strada della risoluzione, di sicuro più lunga, dopo aver tentato ogni tipo di soluzione".

A quanto si apprende l'iter richiederà circa 20 giorni, si potrà quindi intervenire sulla messa in sicurezza del cantiere, per poi assegnare i lavori all'ATI, seconda classificata. Saranno quindi effettuati dei sopralluoghi per valutare l'entità dei lavori rimanenti e stimare la durata degli interventi. Su questo piano, dall'opposizione municipale il candidato di Fdi Massimiliano De Juliis prevede che l'intervento dovrà essere sostanziale: "Anche dove dei lavori sono stati fatti bisognerà rimettere le mani – spiega – Il vero problema non sarà intervenire sui punti critici, ma la necessità di mettere in atto un intervento di manutenzione straordinaria. La solita "pezza" questa volta non sarà accettata dai cittadini". Proprio per questo tipo di interventi, sempre secondo De Juliis, si dovrà fare capo a ulteriori fondi: "Si valuterà la consistenza dei lavori e si dovrà pagare quanto fatto fino ad oggi. Sembra che i fondi ci siano - prosegue – ma la Città Metropolitana sta pensando di attingere al bilancio per assicurarli".

Borelli: "Per assicurare gli interventi abbiamo scelto di adottare la strada della risoluzione". Santoro: "I lavori fermi e i cantieri abbandonati costituiscono troppi rischi alla sicurezza stradale"

Ma intanto l'apprezzamento per il lavoro svolto in questo frangente dalla Città Metropolitana è stato sottolineato anche da Andrea Santoro: "Una buona notizia perché da troppi mesi ormai i lavori sono fermi e il cantiere aperto costituisce un ulteriore pericolo per gli automobilisti in transito". Nell'ultimo anno, ha poi ricordato il Minisindaco, su quella strada si sono verificati 57 incidenti di cui 2 mortali, "tanto che avevamo denunciato la situazione alla Procura della Repubblica chiedendo l'apertura di un'inchiesta. Bene ha fatto il delegato, Massimiliano Borelli, a risolvere il contratto e apprezzo la determinazione con cui sta affrontando una situazione molto complessa. Nell'interesse dei cittadini – conclude - riconoscendo la complessità delle decisioni da adottare, che si garantiscano tempi certi per l'adeguamento della strada e la sua messa in sicurezza".

De Juliis: "Anche dove i lavori sono stati fatti bisognerà rimettere le mani: la solita "pezza" questa volta non sarà accettata dai cittadini. Speriamo che non sia un intervento spot di fine campagna elettorale"

La tempistica, per dare conto dell'intervento, ci porta ad aspettare la fine di maggio. "Entro allora – aggiunge l'ex Consigliere De Juliis – avremo delle notizie più certe. Speriamo che nel momento in cui verranno assegnati i lavori questi ripartano immediatamente. E speriamo fortemente di non assistere a un piccolo intervento spot di fine campagna elettorale". L'attesa c'è, soprattutto perché dopo anni di incertezza sembra esserci una vera volontà di riprendere i lavori. La speranza è che questi, seppur necessari, non impattino troppo sulla mobilità generale dell'arteria che, nei prossimi mesi, potrebbe ospitare parte del volume di traffico dell'Ardeatina, interessata dai lavori di realizzazione delle importanti rotatorie di Porta Medaglia e di Falcognana.

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

La cavea di Corviale ospita l'Albergo delle Piante

Un intervento artistico per mettere in moto 'relazioni non previste'

CORVIALE - Nella Cavea di Corviale, in via Mazzacurati, a novembre ha preso il via quello che per i due ideatori, Mimmo Rubino e Angelo Sabatiello, è prima di tutto un progetto artistico: l'Albergo delle Piante. Complice lo stato di abbandono dell'area, rimasta inutilizzata dopo la chiusura del mercato coperto, i due artisti hanno quindi pensato di "ripopolarne i gradoni" con delle piante. In circa sei mesi le scalinate si sono riempite di vasi e piante delle dimensioni più disparate.

"Vengo dalla Street Art ma assieme ad Angelo avevamo la volontà di fare un intervento che fosse partecipato – ci spiega Mimmo Rubino - Non siamo partiti con un atteggiamento moralista o con intenti sociali, ma come puro intervento artistico, non avevamo volontà di riqualificazione". La conversazione con Mimmo spazia, e arriviamo a parlare della differenza tra questo intervento e la Street Art: "Spesso si arriva nei luoghi, si impone un progetto e non sempre si lascia qualcosa. Noi volevamo fare un intervento più sobrio, che mettesse in moto delle relazioni non previste. Ora ne gestiamo la comunicazione, ma il sogno è che diventi autonomo e che in un paio di primavere si riesca a lasciarlo crescere da solo".

La sensazione, quando si entra nella Cavea per partecipare ad uno degli appuntamenti del mercoledì pomeriggio (puntuali perché alle 17 si serve il tè), è quella di trovarsi al centro di un palco, con tanti spettatori, le piante, che aspettano un gesto. "Il sogno è quello di arrivare a 300 alberelli in buona salute. Non vogliamo riempire completamente questo spazio ma mantenere il gusto da cortile – seguita Mimmo – I gradoni non erano riempiti e le piante, in qualche modo, fungono da segnaposto per le persone. Ci piacerebbe che qualcuno organizzasse eventi, magari musicali. Questo deve essere un cavallo di Troia per fare altro".

Pur rimanendo un intervento artistico, è innegabile che questo progetto una funzione sociale la stia svolgendo. Fin da subito infatti è partita una collaborazione con la vicina Comunità di Convivenza, che fa capo alla ASL e al vicino Centro diurno di salute mentale. Gli ospiti della Comunità ogni mercoledì si intrattengono con i visitatori (che mai devono dimenticare di trovarsi in casa d'altri) mentre annaffiano e curano le piante. "L'intento – ci racconta la Psicologa Sara Paci – è quello di parlare e collaborare. Il mercoledì è diventato un momento di incontro e integrazione tra i ragazzi della Comunità, i cittadini e le altre realtà del quartiere. Una volta alla settimana parlano con tutte le persone che arrivano davanti alla loro porta, la convivialità è utile a tutti, figuriamoci in questo frangente". Oltre alla comunità terapeutica, partecipa anche il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) del quartiere, assieme ad alcuni abitanti incuriositi dall'esperimento. "È difficile avere una partecipazione attiva – continua Sara - ma noi pensiamo che stare sul territorio con la nostra presenza continua costruirà sostegno e partecipazione". Con i ragazzi della Comunità abbiamo parlato a lungo, come con L. che ci ha raccontato quanto sia bello uscire di casa e trovarsi tra queste piante: "Prima questo posto era grigio, adesso è più bello e si può condividerlo con gli altri".

In media ogni mercoledì una ventina di persone partecipa alla cura delle piante, ma con l'arrivo dell'estate, ci confessa Mimmo, "vorremmo avere qualcuno ogni giorno, perché con il caldo avranno bisogno di maggiore cura". In questi mesi sono stati rubati vasi, ma poco importa "pensiamo che se le portano via è perché le cureranno meglio di noi – spiega Mimmo - Ci piacerebbe arrivare a un vivaio a pieno regime, magari organizzando delle vendite per raccogliere fondi".

Prima di andarcene L. non manca di indicarci un angolo della Cavea, lì un alberello è cresciuto facendosi strada attraverso un tombino: "Se cresce vuol dire che sotto c'è acqua – ci spiega - e questo mi dà speranza".

Leonardo Mancini

Sequestrato il cantiere dell'ex Residence Bravetta

A poche settimane dall'inizio della demolizione del primo edificio, arrivano i sigilli e la palla passa alla Magistratura

BRAVETTA – A febbraio è partita l'opera di riqualificazione dell'ex Residence Bravetta. Ma a inizio aprile, a poche settimane dall'inizio dell'abbattimento della prima delle palazzine, il cantiere è stato posto sotto sequestro. "Alla proprietà vengono contestati la mancanza del titolo per la demolizione e lo svolgimento delle operazioni attuate in area sottoposta a vincolo paesaggistico", ha detto Raffaele Scamardì, Assessore uscente ai Lavori Pubblici del Municipio XII, riportando le motivazioni evidenziate dall'Ufficio Tecnico municipale. "Non possiamo che attendere che la Magistratura faccia il suo corso – conclude – auspicando che la soluzione arrivi presto e che il tutto avvenga con chiarezza. Quello che interessa sono i servizi per la cittadinanza". "Riteniamo incomprensibili le ragioni del sequestro – commentava il costruttore Mezzaroma a ridosso dell'accaduto – Crediamo si tratti di un abbaglio da parte dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili del XII Gruppo. Abbiamo presentato a maggio scorso, un anno fa, una Scia di avvio della demolizione parziale del primo edificio, intimata da una perizia giurata sulla pericolosità della struttura. Abbiamo iniziato i lavori molto tempo dopo la scadenza dei 60 giorni del silenzio-assenso previsti della legge. Siamo certi che, non appena il Magistrato avrà modo di leggere la documentazione, disporrà il dissequestro del cantiere". In merito alle modalità Mezzaroma ha detto: "Non comprendiamo perché si sia proceduto in assenza dei responsabili della proprietà al sequestro dell'intera area di cantiere. Se l'oggetto del provvedimento è la demolizione del primo edificio, non capiamo perché si siano messi i sigilli all'intera area". Adesso la società dichiara di aver fatto ricorso attraverso i propri legali: "Siamo in attesa che il Magistrato prenda in considerazione la nostra istanza di dissequestro. Sicuri delle nostre ragioni, riponiamo fiducia nella Magistratura". Lo stop al cantiere determina lo stallo anche per tutti gli interventi sul territorio, da quelli per la Valle fino a operazioni per viabilità e strade, da realizzare con gli oneri concessori derivanti dall'intervento. Il problema, precisa Cristina Maltese, Presidente uscente del Municipio XII, candidata per lo stesso ruolo alle prossime elezioni, "riguarda, secondo quanto riportato dall'Ufficio Tecnico, l'incompletezza del titolo di demolizione, e non attiene quindi al progetto in sé. Gli uffici devono fare controlli sulla corretta esecuzione delle opere ed è giusto che gli amministratori politici non entrino nel merito in valutazioni di tipo tecnico. Mi auguro – seguita – che a breve vengano evidenziate le procedure corrette perché i cittadini aspettano la riqualificazione dell'area e la realizzazione delle opere indicate dal Municipio per la rigenerazione di quella parte di Valle dei Casali. Questa battuta d'arresto è un danno, ma è giusto che la Magistratura faccia il suo corso".

> ***Mezzaroma: "Incomprensibili le ragioni del sequestro, un grande abbaglio. Fiducia nella Magistratura". Maltese: "Battuta d'arresto un danno: aspettiamo la Magistratura e poi speriamo di riattivare il processo di riqualificazione"***

Sulla questione è intervenuto Marco Giudici (Fdi), Consigliere uscente e candidato alla presidenza del Municipio XII: "Il processo di riqualificazione deve andare avanti. È inaccettabile aver dovuto attendere i comodi della proprietà che per 10 anni ha esposto quel monumento al degrado in tutto il quartiere. È vergognoso che la Presidente Maltese a braccetto con la proprietà abbia preso in giro i cittadini inscenando l'inaugurazione di un cantiere privo di titolo autorizzativo. Bravetta deve riqualificarsi, non c'è tempo per queste pagliacciate". Dure anche le parole di Silvia Crescimanno (M5S), Consigliere uscente e candidata Presidente al Municipio XII: "Il sequestro dell'Ex Residence rappresenta l'ennesimo fallimento dell'Amministrazione guidata dal centrosinistra che avrebbe dovuto controllare il progetto al fine di evitare qualsiasi tipo di intervento non conforme a quanto previsto. Il territorio continua ad essere abbandonato e lasciato alla mercé di chiunque voglia speculare sulle necessità del quartiere e dei cittadini".

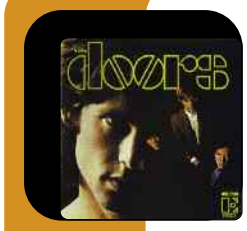
> ***Crescimanno: "Il territorio continua ad essere abbandonato dalle istituzioni e lasciato alla mercé di chiunque voglia speculare". Giudici: "Inaccettabile aver dovuto attendere i comodi della proprietà per 10 anni"***

Anna Paola Tortora

PUBBLICITÀ ELETTORALE

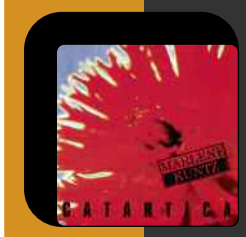
MUSICA

a cura di Flavio Talamonti



THE DOORS – THE DOORS

I grandi debutti della storia della musica si sono spesso contraddistinti fondamentalmente per due motivi: ottima musica e grandi novità. Esistono eccezioni a questo binomio, ma sono poche e rare, e soprattutto non è tra queste che troviamo il primo album (eponimo) dei Doors. Sul cantante e frontman Jim Morrison si è scritto tutto ed il contrario di tutto: poeta maledetto e rocker immenso, dotato di una voce baritonale e sensuale come poche altre prima e dopo di lui nella storia del rock, vero e proprio mito moderno dopo la sua morte avvenuta a Parigi a soli 27 anni. La sua grandissima ed importantissima figura non è però riuscita a far dimenticare le doti degli altri componenti del quartetto: il chitarrista Robby Krieger, gran compositore ed ottimo esecutore, capace di spaziare tra un'infinità di tecniche e generi, il tastierista Ray Manzarek, uno dei musicisti con il tocco ed il sound più riconoscibili della storia, ed il batterista John Densmore, di formazione jazzistica, capace di accompagnare perfettamente i tempi e i ritmi ipnotici del gruppo. Nel 1967 il loro disco d'esordio costituì fin da subito un vero e proprio punto di non ritorno: dall'inizio folgorante e tiratissimo del primo pezzo, quasi un esempio di punk ante-litteram (la celeberrima "*Break on through*"), alle atmosfere di pura psichedelia ed onirismo di "Soul kitchen" e "Crystal ship", i Doors si ripropongono di spezzare le catene che ci tengono legati al nostro mondo e spalancare le porte della percezione, aprirci a nuove e più alte esperienze sensoriali, mischiando suggestioni orientali con la tradizione occidentale, come nella trasfigurazione del mito di Edipo nella mitica "The end". Un album unico, straordinario capolavoro fuori dal tempo.



CATARTICA – MARLENE KUNTZ

Le cause del cronico ritardo della musica nella nostra penisola rispetto agli sviluppi sonori che caratterizzano il mondo della musica anglosassone è da sempre cosa nota. Meno noti (o forse meno evidenti) sono i motivi di tale ritardo: diffidenza verso quel mondo tutto sommato ancora così diverso da noi? Attaccamento ottuso alla nostra tradizione musicale, così di valore ma poco propensa alle commistioni con altri generi e influenze? Necessità di tempo per assimilare la lezione angloamericana e farla nostra? Incapacità dell'industria di scovare i talenti, incapacità dei musicisti nel farsi scoprire, o semplicemente l'incapacità di entrambi? Certo è che se ci sono state notevoli eccezioni a questa letargia italica, sono spesso arrivate con diversi anni di ritardo rispetto agli sviluppi esteri: basti pensare agli esordi di CCCP e Litfiba, di altissimo valore, ma in ritardo di cinque-dieci anni rispetto al mondo anglofono. I Marlene Kuntz furono in leggera controtendenza rispetto ai loro illustri predecessori: il loro album d'esordio, "Catartica", vide la luce nel 1994, all'inizio della fine dei movimenti grunge e noise, e poteva ancora confrontarsi "in diretta" con quei gruppi che avevano ispirato la band di Cuneo, e a farli inoltre scoprire ancora meglio al pubblico italiano. Con "Catartica" molti vennero per la prima volta a conoscenza dell'esistenza dei Sonic Youth (uno dei capolavori del disco, "Sonica", si rifà nel nome e nello stile direttamente a loro) e dei Pixies, e di tanti altri gruppi che hanno nutrito il panorama underground internazionale. I Marlene Kuntz hanno avuto il merito di unire questi aspetti con le tradizioni melodica e della grande scrittura italiana, dando vita a capolavori come "Nuotando nell'aria" e "Festa mesta". Indubbiamente una pietra miliare nella storia dei dischi rock italiani.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Simone Dell'Unto

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

A SPASSO CON DAISY · di Bruce Beresford · (USA 1989)

Sceneggiatura: Alfred Uhry

Interpreti: Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd, Patti LuPone, Esther Rolle, Clarice F. Geigerman, Muriel Moore, Sylvia Kaler

Pellicola che ha centrato il poker agli Oscar 1990 conquistando la statuetta per il miglior film, la miglior attrice protagonista, la miglior sceneggiatura non originale e il miglior trucco. Bruce Beresford dirige un lavoro ispirato dall'omonima opera teatrale di Alfred Uhry, incentrata sul rapporto tra un'anziana donna ebrea e il suo autista afroamericano. Lungo i 100 minuti di durata si dipana un delicato racconto che unisce, in un commovente valzer lungo la storia americana, i due protagonisti. Razzismo, antisemitismo e discriminazione, tematiche centrali del film, sono affrontate con coraggiosa ironia definendo per la prima volta un innovativo standard narrativo.

LE CONFESSIONI · di Roberto Andò · (ITA, FRA 2016)

Sceneggiatura: Roberto Andò

Interpreti: Toni Servillo, Connie Nielsen, Johan Heldenbergh, Daniel Auteuil, Moritz Bleibtreu, Pierfrancesco Favino, Marie-Josée Croze, Richard Sammel, Stéphane Freiss, Togo Igawa, Alksej Gus'kov

Facciamo un gioco: io scrivo il nome di un attore, voi chiudete gli occhi e per cinque secondi pensate alle atmosfere e alle sensazioni che vi potrebbe suscitare un suo film. Pronti? Toni Servillo. Avete chiuso gli occhi? Se sì sono pronto a scommettere che avete immaginato una pellicola divertente, allegra, leggera e spensierata, caratterizzata da colori vivaci e intensi, con un ritmo narrativo veloce e spigliato all'interno del quale l'attore si muove in disparte, recitando discretamente il ruolo di spalla e comprimario dei protagonisti. È andata così, vero? Immagino di no. Se infatti avete pensato all'esatto opposto siete riusciti nella mirabolante impresa di crearvi un'anteprima "mentale" de "Le confessioni". Per carità (e quando una frase inizia in questo modo sappiamo tutti che è solo il preludio di un finale amaro) l'undicesimo film di Roberto Andò, il secondo consecutivo con Toni Servillo dopo "Viva la libertà", è essenziale, attuale, riflessivo, profondo e spirituale, però (ed eccoci qua al punto) è necessario assumerlo lontano dai pasti, onde evitare un pericoloso attacco di sonnolenza.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA · di John Favreau · (USA 2016)

Sceneggiatura: Justin Marks

Interpreti: Nell Seeth, Neri Marcorè, Toni Servillo, Alessandro Rossi, Violante Placido, Giovanna Mezzogiorno, Luca Biagini, Giancarlo Magalli

Cast di doppiatori d'eccezione per la prima trasposizione in live-action del cartone animato Disney del 1967 ispirato alla celebre raccolta di racconti di Rudyard Kipling. Pregiate voci selezionate tra il gotha del cinema italiano guidano il piccolo Mowgli (Nell Seeth) nella sua avventura nella giungla. Il risultato del lavoro è estremamente interessante: la computer grafica ricostruisce fedelmente il paesaggio, mentre gli animali si materializzano sullo schermo assumendo, oltre alla voce, una vera e propria anima. Nel complesso l'opera di John Favreau, che annovera nel suo curriculum anche i primi due "Iron Man" e "Cowboy e Alieni", fa contenti tutti: i più piccoli si perdono in un incanto di colori e magia mentre i più grandi possono appassionarsi a una storia tutt'altro che banale e raccontata, anzi, in modo maturo e profondo. Piccola anticipazione: il regista e lo sceneggiatore sono già al lavoro per la realizzazione del sequel che sarà probabilmente distribuito tra il 2017 e il 2019.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e **3-D.** Scadenza **30/06/16**
Urlo

MULTISALA MADISON **8 Sale** Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedìe martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Flavio Talamonti

RUMORI DI FONDO

GIANCANE: COME FARSI MANDARE A QUEL PAESE ED ESSERNE FELICI

"La verità è che sono cattivo, ma questo cambierà, io cambierò, è l'ultima volta che faccio cose come questa. Metto la testa a posto, vado avanti, rigo dritto, scelgo la vita. Già adesso non vedo l'ora, diventerò esattamente come voi: il lavoro, la famiglia, il maxitelevisore del cazzo, la lavatrice, la macchina, il cd e l'apriscatole elettrico, buona salute, colesterolo basso, polizza vita, mutuo, prima casa, moda casual, valigie, salotto di tre pezzi, fai da te, telequiz, schifezze nella pancia, figli, a spasso nel parco, orario d'ufficio, bravo a golf, l'auto lavata, tanti maglioni, Natale in famiglia, pensione privata, esenzione fiscale, tirando avanti lontano dai guai, in attesa del giorno in cui morirai". Mark Renton (Ewan McGregor) in Trainspotting di Danny Boyle, 1996

Una cara, vecchia, inossidabile, odiosa tendenza del cosiddetto indie italiano (mutuata direttamente dalla tradizione cantautorale) è di cantare di tutto. Ma proprio di tutto. Per diversi motivi: da una parte la necessità di sfuggire all'evidente stanchezza nell'uso di temi cantati e narrati da decenni – se non da secoli – spesso anche diventati di dominio di gran parte della produzione del nemico per antonomasia (e segreto sogno erotico-finanziario) del panorama indipendente, il mainstream; dall'altra l'appiattimento omogeneo delle aspirazioni e dei sogni del pubblico di ascoltatori, e soprattutto della loro capacità di esprimerli e di formularli, con Che Guevara sostituito da Steve Jobs, e col Libretto Rosso di Mao sostituito dagli Amici di Maria. Senza fare dell'idiota e sterile nostalgia per un mondo nel quale non ero ancora nato, c'è da chiedersi però perché la qualità di ciò che si vorrebbe dalla vita si sia sempre più ridotta sia nel sogno da raggiungere (più piccoli, e quindi più gestibili) e nel tempo nel quale raggiungerli (più piccolo, e quindi più vicino). Con "Una vita al top", Giancane (al secolo, Giancarlo Barbati) prende tutti i cosiddetti "sogni" degli ultimi venti anni e li passa al tritacarne. Sotto il suo buon tiro folk

e la sua voce ruvida, si nasconde (ma neanche troppo) una attitudine fortemente punk intrisa di feroce ironia e di una solida capacità di scrittura. Giancane ha la capacità di prendere seriamente la sua intenzione di non prendere nulla sul serio, e trasmette una forza di stampo rock che molti colleghi avrebbero il sacrosanto dovere di invidiargli e cercare di rubargli a piene mani, se proprio non riescono a tirarla fuori da loro stessi. Giancane ama quello di cui canta: nonostante lo derida, ci sputi sopra, lo minimizzi e gli auguri il peggio possibile, è impossibile non notare la passione che trasuda in ogni momento dalle sue canzoni. Le mode, le abitudini, le schifezze della gente non diventano qualcosa da prendere in giro dall'alto di una propria presunta superiorità, ma vengono vissute con pienezza nel loro squallore, vengono attivamente combattute o edulcorate o sbeffeggiate: ma sempre sapendo ciò di cui si parla. Giancane non parla del proprio mondo solo perché va di moda parlare del proprio mondo: la vera indipendenza non è nello stile ma nel cuore.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura della redazione

MASCHERE

"COME VI PIACE" AL TEATRO ARCOBALENO

A 400 anni dalla morte di William Shakespeare, il Teatro Arcobaleno propone, fino al 29 maggio, una rilettura dell'opera "Come vi piace", attualizzandola e ambientandola nella Germania del 1933. La regista Ilaria Testoni rende omaggio al grande drammaturgo con uno spettacolo comico, tragico, grottesco, giocoso e romantico. Per Shakespeare la vita, sia nella realtà che nella finzione, è articolata e ricca di sfumature, in quanto secondo la sua poetica tutto il mondo recita una commedia e la "Fortuna" svolge in essa un ruolo determinante. Le storie di Shakespeare sono universali e senza tempo, perché trattano i sentimenti di uomini tra gli uomini, con passioni, amarezze e desideri comuni ad ogni epoca. In questo caso la storia è ambientata nella Germania con un nascente nazismo, emblema di un potere assurdo e crudele. E come in ogni dittatura, l'arte ammaina la sua lacera bandiera, mettendo da parte i sogni.
Nella messinscena di Ilaria Testoni, lo spettacolo diventa una storia di palcoscenico, dove gli attori di un cabaret tedesco sono costretti a cercare altrove un luogo migliore dove poter vivere i loro sogni. Ma questi personaggi-attori si scontrano con le vicende storiche di quell'epoca e si troveranno di fronte alle difficoltà di una realtà complicata. Ma intanto, come vuole Shakespeare, le coppie si formano, perché l'amore è dietro l'angolo, a sorprendere e riscaldare cuori doloranti. E così, tra schermaglie romantiche e divertenti equivoci si ristabilirà un nuovo equilibrio… fino all'arrivo del prossimo malfattore.

TEATRO ARCOBALENO
VIA FRANCESCO REDI, 1A - TEL. 06 44248154
info@teatroarcobaleno.it - www.teatroarcobaleno.it

Urlo Urloweb.com

Il mensile d'informazione **Urlo - La scena di Roma Sud** - e il portale **urloweb.com** informano che è possibile pubblicare nei loro spazi **messaggi elettorali a pagamento** per le **elezioni amministrative 2016**, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP.
L'Editore

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

CREPA

CATERINA PERALI
13LAB EDITORE 2015
14 EURO

In un vecchio palazzo a ringhiera nel quartiere Isola di Milano, lungo i ballatoi che collegano le case - finestre e porte aperte - si rincorrono i personaggi del primo romanzo di Caterina Perali. Un racconto corale di vasi comunicanti, "un formicaio in continuo movimento" (la materia per un buon libro certamente non manca) per descrivere una realtà in trasformazione, nella desolazione e nel suo principio vitale attraverso la presenza di un'umanità semplice e inaspettata.
Con uno stile luminoso, immagini che cambiano e attenzione ai dettagli, avanzando nella narrazione con naturalezza e pulizia, lontana da inutili sentimentalismi, l'autrice distribuisce in giusta misura serietà e ironia. Ama così tanto i suoi protagonisti che - nonostante si ostini a raccontarne l'inesorabile caduta - lotta per loro con spirito forte e instancabile, li fa incontrare, prevede una risalita (incerta e difficile) per le anime tutte, custodite in un microcosmo talvolta incantato.
Non è un caso che la copertina di "Crepa" siano scale, tacchi di donna, biciclette da riparare, panni stesi, gatti che volano, single e coppie. Sopra tutti un fotografo pronto a fermare ritratti di nuclei familiari e solitudini di numeri primi, dentro i confini di un mondo a parte dove le crepe si aprono sui muri e sulle vite degli altri.

PICCOLO TEATRO

TULLIO PERICOLI
ADELPHI 2016
14 EURO

Tullio Pericoli, tra i più noti pittori e disegnatori in Italia, è diventato autore di un piccolo volume: trentasette ritratti di parole (sonori!), un singolare e divertente labirinto di pensieri più o meno consapevoli, di sentimenti che sono segni da tradurre, scritte su carta velina che compaiono e scompaiono. Niente rappresentazione tradizionale, piuttosto una nuova esperienza mobile soggetto-oggetto con matite e colori. Questa volta Pericoli ha voluto studiare e seguire da vicino Toni Servillo, indagare il destino, scoprire il desiderio e le stanze segrete, il volto vero (uno) che unisce le sue infinite espressioni. Così sfogliando le pagine tutte insieme, senza mai fermarle con le dita, l'attore è vivo in tre dimensioni e si muove. Sprofondando nelle crepe di una maschera - in apparenza inaccessibile - troviamo una possibile via d'accesso al reale. Non è semplice spiegare cosa sia esattamente questo lavoro, un esperimento interessante. La caratteristica principale è lo sconfinamento, l'incrocio di linguaggi per andare anche molto lontano senza tradire la passione di sempre, lavorando sul profilo fino alla trasfigurazione del volto. Un esercizio coraggioso nel quale - partendo da qualcosa di esistente - la variazione si impone come regola continua per deformare lo spazio e il tempo.

Università UNINT: una carriera internazionale che ha inizio nel tuo quartiere

L'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, nel cuore di Garbatella, è anche al centro di una rete globale di relazioni istituzionali e culturali che stimolano lo studente ad un apprendimento multiculturale ed offrono significative occasioni di impiego e di carriera.

Preparare i cittadini e i professionisti di domani a cogliere le opportunità e le sfide del mondo globale: è questa la missione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, ateneo nato a Roma nel 1996 con il nome di "Libera Università San Pio V" e situato **nello storico quartiere di Garbatella nei pressi della Regione Lazio**, che oggi è in grado di proiettare i suoi studenti ben oltre i confini territoriali grazie a **una formazione moderna e disegnata per il mercato internazionale.**

A governarlo è la Fondazione FORMIT per la Ricerca sulla Migrazione e sulla Integrazione delle Tecnologie, ente morale riconosciuto con status consultivo presso le Nazioni Unite, che ne assicura il funzionamento ispirato a principi di qualità ed efficienza dell'offerta formativa. E i dati lo confermano: secondo l'ultima classifica de "Il Sole 24 Ore", **l'UNINT è quarto a livello nazionale e primo nel Lazio, fra gli Atenei non statali, per tasso di occupazione dei suoi studenti ad un anno dal conseguimento del titolo.**

L'Università UNINT vanta un modello di formazione innovativo, basato su tre pilastri: **l'internazionalità** – intesa come capacità di comprendere e affrontare le sfide di un mondo in continuo cambiamento -, **il legame con il mondo del lavoro**, con oltre 700 Convenzioni di stages attive – che si sostanzia nella definizione di percorsi formativi innovativi e disegnati per rispondere alle rinnovate esigenze della società e delle professioni – e **l'attenzione alla qualità della vita universitaria**, mediante una stretta vicinanza alle esigenze dei discenti e al rapporto ottimale con lo staff accademico.

Il cuore dell'attività è un'offerta fortemente distintiva nel campo dell'apprendimento linguistico, che caratterizza tutte le Facoltà, grazie alla possibilità di scegliere tra ben **otto diverse lingue** – arabo, cinese, francese, portoghese e brasiliano, russo, spagnolo e tedesco - e la costante crescita degli **insegnamenti anche nel settore economico erogati in lingua inglese.**

UNINT è inoltre costantemente impegnata nella attivazione di programmi di scambio con prestigiose Università di Paesi esteri e di partnership con aziende, enti ed istituzioni pubbliche e private.

Attualmente, sono attive **783 convenzioni** per lo svolgimento **di tirocini e stage in Italia e all'estero** ed **oltre 60 accordi di cooperazione** e scambio con primarie università europee ed extra-europee.

Ampio anche il ventaglio dei corsi di master e corsi di specializzazione post-laurea e significativa la qualità della ricerca, riconosciuta a livello nazionale dalle ultime valutazioni ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

La proposta completa dei Corsi di laurea attivi per l'anno accademico 2016/2017 sarà pubblicata sui prossimi numeri di questa rivista.

Per chi avesse immediata necessità di approfondimenti, ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:
www. UNINT.EU

UNINT in cifre

STUDENTI: 1.500

RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI: 1-8

TASSO DI OCCUPAZIONE AD UN ANNO DALLA LAUREA TRIENNALE: 53%
(media nazionale 41%. Dati Almalaurea, 2015)

TASSO DI OCCUPAZIONE AD UN ANNO DALLA LAUREA MAGISTRALE: 70%
(media nazionale 56%. Dati Almalaurea, 2015)

TASSO DI SODDISFAZIONE: 94%
(Media nazionale 85,5%. Dati Almalaurea, 2015)

UNINT Università degli Studi Internazionali di Roma

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
Via C. Colombo 200 – 00147 Roma
orientamento@unint.eu
T 06 510777261/245
WWW.UNINT.EU

ELEZIONI COMUNALI 5 GIUGNO 2016

VOTA

TALLI

ELEONORA detta GIOTTOLI

La freschezza delle idee

SCHEDA AZZURRA

Biografia:

- Consigliera Municipale uscente.
- Capogruppo lista civica.
- Diplomata c/o l'Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione Roberto Rossellini.
- Avviata agli studi universitari per la musica e lo spettacolo, attrice della Compagnia teatrale Isigold.
- Con passione si interessa ai problemi sociali.
- Lavoro autonomo nel campo della pubblicità.
- Parte attiva nell'Associazione Espressione Roma che tanto ha operato per l'evento di Roma Capitale.
- Cattolica praticante, catechista.
- Giovane, capace, onesta, disponibile sempre.
- A disposizione di tutti con lo sportello bisogni giornaliero funzionante nel proprio studio, di Piazza dei Navigatori, 23.

Eletta dedicherò il mio tempo, la mia capacità e la mia esperienza per una Roma accogliente, giusta e universale!
Cercami! Votami! Lavoreremo insieme, vi aspetto in Piazza dei navigatori, 23 (previa telefonata)

CELL 3494184692 - UFFICIO 0651601675

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ROMA 5 GIUGNO 2016

FORZA ITALIA BERLUSCONI

Passione per il Municipio

SCHEDA COLORE ROSA

BARRA IL SIMBOLO
E SCRIVI

ILARI

con BUONINCONTRO PRESIDENTE

Manuele ILARI per il MUNICIPIO 8

DOOC
CENTRI ODONTOIATRICI

Numero Verde 800-196959 da rete fissa e mobile
WWW.DOOC.IT

C'È UN DENTISTA NEL TUO QUARTIERE CHE...

- 32 centri di proprietà, no franchising, no low cost
- Elevato standard qualitativo di cure e trattamenti
- Tecnologie all'avanguardia, materiali di alta qualità
- Medici fortemente specializzati
- Comitato scientifico a supporto
- Qualità uniforme, trasparenza
- Flessibilità oraria 9.00-20.00 da lunedì a venerdì, 9.00-15.00 al sabato
- Finanziamenti 100%, micro-prestiti, rateazioni
- Garanzie: totali ed uniche sulle prestazioni

DOOC è l'unica azienda in Italia ed in Europa ad aver certificato tramite un autorevole organismo, la **Lloyd's Register Quality Assurence**, la qualità del sistema di prestazioni odontoiatriche.

I centri DOOC sono certificati per la realizzazione del trattamento originale **All-On-4®** di **Nobel Biocare®**, leader mondiale nel campo dell'odontoiatria implantare innovativa.

Roma, Via G. Cardano, 1/3/5 - Tel. 06 87860600

Prestazioni Odontoiatriche Certificate(2)

Centro d'Eccellenza Certificato Nobel Biocare®(3)

Prima Visita con OPT/TAC gratuite(4)

MARSH FASDAC ASSIDIM

(1) Esempio di prestito finalizzato di 1000 euro in 59 mesi (tasso standard): importo totale del credito 1000 € (spese istruttoria assenti). TAN 8,44% € TEAG 13,82 %. Importo rata 20,50 €. Esempio di prestito finalizzato di 1000€ in 59 mesi (tasso agevolato): importo totale del credito 1000€ (spese istruttoria assenti). TAN 6,7% € TEAG 7,63%. Importo rata 19,66€. Offerta Valida sino al 31/12/2015. Offerta subordinata all'accettazione della finanziaria di competenza. (2) www.dooc.it/certificazione (3) Centro certificato per la realizzazione del trattamento originale All-on-4® DOOC garantisce la sostituzione a titolo gratuito di tutti gli impianti che non dovessero osteointegrarsi. (4) Se necessari.

Ex Fiera di Roma: la palla passa al nuovo Sindaco

Rimandata la decisione sulla vendita per salvare la Nuova Fiera

EX FIERA DI ROMA - "Abbiamo ridotto la cementificazione". In questo modo l'ex Sindaco Marino salutava l'approvazione, nel luglio 2015, della Delibera 119/2014 per la riqualificazione dell'area della ex Fiera di Roma. Da Veltroni (86mila mq), passando per Alemanno (93mila), fino a Marino (67.500). Ma l'attenzione di cittadini e Municipio non è diminuita. Si spera di ridurre ancora le cubature e che la gestione della Nuova Fiera, di via Portuense, non si ripercuota negativamente su viale Colombo. La vendita dell'area e la sua valorizzazione è un punto fermo nella strategia della Investimenti Spa (proprietaria di entrambe le strutture) per far quadrare i conti della Nuova Fiera. Ma questa volta lo stop è arrivato dal Campidoglio. Il Commissario Tronca ha dichiarato la delibera propedeutica alla vendita un atto "non dovuto" e quindi da rimandare al prossimo inquilino del Campidoglio. Il motivo di questa decisione è presto detto: prevedendo una modifica alla destinazione d'uso e una profonda modificazione dell'assetto del quadrante, l'atto va oltre i poteri del Commissario.

> ***Foglio: "I cittadini non sono più disposti a lasciare questo luogo al degrado e alle emergenze: speriamo che il nuovo Sindaco non guarderà a Sinistra"***

"È sconcertante che per l'irresponsabilità politica della sinistra, fino a poco tempo fa al governo di tutti i livelli, si rischi il fallimento di una società come Investimenti Spa e altri anni di incuria e abbandono per l'area – afferma in una nota il candidato di Fi al Consiglio Comunale, Simone Foglio - I cittadini non sono più disposti a lasciare questo luogo al degrado e alle emergenze. Se il compito di arrivare ad una soluzione sarà del nuovo Sindaco speriamo che non guardi a sinistra per ricevere suggerimenti, da quella parte c'è solo inerzia e incompetenza".

> ***Marocchi: "Contavamo che la Delibera passasse in Regione: ha già un tetto di edificabilità e si è sottolineata la previsione di funzioni pubbliche"***

La decisione di Tronca non metterà definitivamente in ginocchio la Nuova Fiera. Infatti il Commissario avrebbe chiesto una proroga al curatore fallimentare, legando questa richiesta all'impossibilità di intervenire. Ma sulla vicenda si potrebbe aprire un nuovo capitolo. Il Commissario, in seguito agli approfondimenti, alle criticità sul futuro della nuova Fiera e ad un piano industriale ritenuto di incerta realizzazione, invierà gli atti alla Procura contabile e alla Procura ordinaria. Per il Minisindaco uscente, Andrea Catarci, bene ha fatto Tronca a non dare il via libera alla vendita dell'ex Fiera, aprendo indirettamente nuovi spazi alla vertenza sull'area: "Quando ci sarà il nuovo Sindaco, il territorio dovrà continuare ad affermare che l'ex Fiera serve solo a far quadrare i conti della struttura di via Portuense – afferma Catarci - Sono 7 ettari in posizione strategica, questo è il modo di ragionare dei privati, non l'interesse di Roma".

> ***Catarci: "L'ex Fiera serve a far quadrare i conti della struttura di via Portuense: spero che la nuova amministrazione parli un linguaggio che tuteli Roma e l'indipendenza dai poteri forti"***

Il Pd municipale sperava che si arrivasse ad una risoluzione, nonostante la chiusura anticipata della consiliatura. Spiega questa posizione la candidata Presidente in Municipio VIII, Anna Rita Marocchi: "Contavamo che la Delibera passasse in Regione, dato che già indica un tetto di edificabilità e si è sottolineata la previsione di funzioni pubbliche nell'area. Purtroppo – seguita – l'allungamento dei tempi aggrava lo stato di indebitamento della proprietà. È un cane che si morde la coda e che non fa il gioco del territorio". Rispetto a Catarci, che vede in questo interregno la possibilità di riorganizzare la vertenza, dal Pd si auspicano tempi brevi: "Speriamo che il prossimo Sindaco segua le linee guida già dettate dal Comune – aggiunge Marocchi – Per poi aprire un tavolo con i cittadini sulle esigenze del quadrante prima del bando europeo, bilanciando gli interessi con il miglior progetto possibile".

Anche se il prossimo Sindaco decidesse di sbrogliare la matassa 'Fiera-ex Fiera' con la vendita, chi acquisterà prenderà in carico l'intera progettualità dell'area, con le linee guida del Campidoglio. "Speriamo – seguita Catarci - che la nuova amministrazione parli un linguaggio che tuteli Roma e l'indipendenza nei confronti dei poteri forti. Si potrebbe fare un progetto a ribasso, premiando chi propone meno cubature mantenendo la sostenibilità economica dell'opera".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Rifiuti: il gassificatore di Malagrotta resta spento

Incognita su bonifica, nuova discarica e rifiuti fuori dalla regione

MALAGROTTA – Come ogni anno, ciclicamente, si torna a parlare del sistema rifiuti del Lazio e di Malagrotta. A rassicurare i cittadini della Valle Galeria ci pensa il Piano Rifiuti della Regione Lazio, che avrebbe finalmente escluso la necessità, paventata da più parti, di accendere la linea di gassificazione di Malagrotta. A riportare alta l'attenzione, è stata la notizia (5 febbraio scorso) dell'approvazione, nella Conferenza Stato-Regioni, del decreto attuativo dell'articolo 35 dello Sblocca Italia, che dà il via libera ad 8 gassificatori. Decisione presa senza che la Regione Lazio si presentasse all'incontro. In quell'occasione è stato il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a spiegare il piano, che partirebbe dal presupposto che "tutte le regioni arrivino al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Europa, quindi al 65% di raccolta differenziata e che tutte colgano gli obiettivi di produzione dei rifiuti del 10%; fatto questo conteggio - concludeva - si individua ancora la necessità, del Paese in questo caso, di incenerimento, che equivale a 8 termovalorizzatori".

Nel tentativo di correre ai ripari, dopo l'assenza del Lazio in Conferenza Stato-Regioni, l'Assessore all'Ambiente, Mauro Buschini, ha indicato le linee guida per i prossimi mesi, spiegando che avrebbe aggiornato il Piano Rifiuti con i dati riferiti ad ogni Provincia: "L'orientamento è una progressiva crescita della raccolta differenziata, dunque è prevedibile una diminuzione delle esigenze di impianti per la valorizzazione energetica". E così è stato. Secondo i dati forniti da Buschini, nel Lazio si parla di circa 3 milioni di tonnellate l'anno. Gli impianti già esistenti sarebbero sufficienti a trattare il materiale, senza dover ricorrere all'accensione dell'inceneritore. La speranza è che il progressivo miglioramento della raccolta differenziata da qui al 2026 possa rendere totalmente obsoleta la tecnologia di incenerimento.

> ***Buschini: "Prevedibile una diminuzione delle esigenze di impianti per la valorizzazione energetica"***

Tra i primi a prendere la parola, assieme ai cittadini della zona di Malagrotta, i due Minisindaci uscenti Cristina Maltese (Municipio XII) e Maurizio Veloccia (Municipio XI). "L'Assessore ha ritenuto sufficienti gli impianti presenti nel Lazio, e questo anche grazie al buon funzionamento del sistema di raccolta – afferma la Presidente Maltese - È stata vinta una lunga battaglia portata avanti dalle istituzioni, dai comitati e dai cittadini della Valle Galeria e di Massimina. Ma non abbasseremo la guardia, Malagrotta dovrà essere risanata. Chiediamo il piano di bonifica e il monitoraggio di acqua, suolo e aria". Il parere negativo all'accensione dell'impianto è stato richiamato anche dal minisindaco Veloccia: "Ora abbiamo bisogno di bonificare e rigenerare quel territorio per garantire la salute dei cittadini. L'idea di un nuovo impianto era fuori luogo considerando i dati relativi alla raccolta differenziata che dimostravano la non necessità del gassificatore".

> ***Maltese: "Malagrotta deve essere risanata. Chiediamo ancora con forza il piano di bonifica della discarica". Veloccia: "Un nuovo impianto era fuori luogo considerando i dati della raccolta differenziata"***

Nonostante sembri certo che l'impianto resterà spento, non si chiude la vicenda della nuova discarica di servizio da individuare per far quadrare il sistema. Nel Piano regionale si parla della necessità di un nuovo sito, in vista dei tempi lunghi (circa 3 anni) per la costruzione dell'eco-distretto di AMA. Un problema che ricadrà sulle spalle del prossimo inquilino del Campidoglio. Al fianco di questa nuova partita, restano le richieste di AMA per un tavolo tecnico con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio per, afferma il Presidente di AMA, Daniele Fortini, "dirimere la questione del trasferimento in area UE di rifiuti recuperabili – spiega - Roma con l'esportazione risparmierebbe 12 milioni di euro in 4 anni e circa un milione di tonnellate seppellite in discarica, cosa che non può che essere gradita all'UE". Una possibilità non percorribile in caso di trasporti ordinari fuori dalla regione, ma che potrebbe essere studiata come "valvola di sfogo", per smantellare e riconvertire in ecodistretti gli impianti di trattamento meccanico biologico.

> ***Fortini: "Roma con l'esportazione risparmierebbe 12 milioni di euro in 4 anni e circa un milione di tonnellate seppellite in discarica"***

Leonardo Mancini

Il Memorial Lavinia Moreschi

Il 27 e 28 maggio allo Stadio Fuso di Ciampino

CIAMPINO - Il 27 e il 28 maggio prossimo torna, con la sua seconda edizione, il Memoria Lavinia Moreschi. Alla manifestazione calcistica, un quadrangolare che si terrà all'interno dello Stadio Araldo Fuso di Ciampino, parteciperà l'FC Garbatella, l'Almas Roma, la Play EUR e la Luditur LM. Il quadrangolare è intitolato a Lavinia Moreschi, una bimba romana tragicamente scomparsa all'età di nove anni a causa di un malore sopraggiunto mentre si trovava a scuola. In suo onore, l'Associazione Sportiva Dilettantistica FC Garbatella, con il suo Presidente Daniele Giovannoni, e con il patrocinio e l'ausilio dell'Associazione NOI, hanno organizzato questo grande evento benefico. I fondi che verranno raccolti durante questa seconda edizione saranno devoluti all'Ospedale Bambino Gesù di Roma (nella prima avevano contribuito alla costruzione di una Biblioteca nella Scuola Ruggero Bonghi di Roma): "La prima edizione del Memorial – racconta il Presidente dell'FC Garbatella, Daniele Giovannoni – ha visto una partecipazione di pubblico che non ci aspettavamo. Abbiamo organizzato l'intera manifestazione nel mese di settembre, ma in pochissimi giorni abbiamo avuto un grandissimo seguito di pubblico e di appassionati. Per questo abbiamo preferito ampliare il torneo – lo scorso anno era un triangolare, ndr – prevedendo due giornate". Il 27 maggio infatti si giocheranno le prime due partite, mentre il 28 si terranno le finali e la premiazione di tutte le squadre intervenute. "Inoltre è prevista la partecipazione di personalità importanti che hanno reso grande lo sport in Italia – seguitano dall'organizzazione - assieme a notissimi personaggi televisivi e musica dal vivo".

Tutti gli interessati potranno partecipare all'iniziativa acquistando il biglietto di ingresso direttamente allo Stadio nei giorni dell'evento, oppure attraverso un servizio di prevendita dedicato. Chi scegliesse di prenotare il suo ingresso potrà farlo direttamente attraverso l'Associazione NOI (Tel. 06 78393401, mail: associazione.noi@libero.it), approfittando dello sconto di 2 euro sul biglietto per tutte e due le giornate del torneo (8 euro invece di 10); il costo della partecipazione ad una sola giornata resta invece di 5 euro.

"La nostra missione è quella di creare aggregazione attraverso lo sport - ci dice Daniele Giovannoni – per questo abbiamo voluto coinvolgere anche un gruppo di bambini della scuola calcio che, oltre ad accompagnare gli atleti, aiuterà a bordo campo durante tutto lo svolgimento delle gare". Per il torneo è prevista anche una terna arbitrale federale, proprio per rendere chiara l'importanza, non solo benefica, di questa manifestazione. Tali iniziative, così come spiegato dagli organizzatori, oltre allo scopo di costruire aggregazione, ricercano anche una partecipazione importante di pubblico: "Questo per esprimere chiaramente i valori dello sport e del calcio all'interno delle nostre comunità – seguita Daniele Giovannoni – stando assieme, divertendoci e gioendo della sportività e della possibilità di fare del bene".

Andrea Calandra

segue dalla prima

tramandarsi racconti e vicissitudini, la grande città che tutti idealizzano. I cittadini sono sempre meno affezionati ai loro natali, perché Roma è stata saccheggiata e distrutta nel tempo, da chi è stato nei piani alti negli ultimi decenni, e da chi ha pensato che ormai era tutto perduto. Ormai non basta più una suggestiva passeggiata tra gli antichi fasti se a qualche chilometro di costruisce dissennatamente per poi abbandonare i cantieri, si realizzano opere che nessuno utilizza, si creano quartieri senza servizi. Quando piove dentro le metropolitane o ci si imbatte nelle piaghe apocalittiche che si aprono sulle strade o si notano, nei vicoli, gli individui che costituiscono quel sottobosco urbano fatto di delinquenza e sfruttamento, ci si chiede come si è arrivati a tanto.

Chiunque governerà questa città deve avere ben chiaro che avrà un compito difficile, per estensione territoriale e di problematiche da seguire. Dovrà essere consapevole di essere all'altezza del ruolo di cui verrà investito. Dovrà combattere contro lo sfruttamento di Roma e puntare a un sistema di gestione trasparente e saggio. La dovrà curare, accudire e far crescere come un pezzo di se stesso, nell'interesse della collettività e non solo di una ristretta cerchia. Non è facile, lo sappiamo. Ma da questo è possibile ripartire e far rinascere questa splendida e martoriata città.

ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA
5 GIUGNO 2016

PER IL CONSIGLIO COMUNALE (SCHEDA CELESTE)

SI VOTA COSI'

BARRA IL SIMBOLO FORZA ITALIA E SCRIVI FOGLIO

ATTENZIONE: SI POSSONO SCRIVERE FINO A 2 PREFERENZE MA LA SECONDA DEVE ESSERE UNA DONNA

COMMITTENTE RESPONSABILE E MANDATARIO ELETTORALE RAFFAELE FOGLIO